

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.181

01 DICEMBRE 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria

Beni confiscati, via libera all'affidamento

Andria riparte dalla rigenerazione dei beni confiscati ai clan all'interno del territorio. Il settore Lavori pubblici, edilizia scolastica e infrastrutture del Comune ha pubblicato un avviso pubblico per l'affidamento di tre immobili di proprietà comunale, sottratti alla criminalità organizzata negli scorsi anni. Un terreno agricolo di 3 mila metri quadri in contrada Parco Excelsis sarà destinato a finalità sociali, in particolare sarà sede di organizzazioni di volontariato che operano nel sociale. Un altro terreno con fabbricato rurale in contrada Monte Carafa sarà invece utilizzato come centro di recupero per tossicodipendenti, gestito direttamente dall'amministrazione o da associazioni di volontariato. In via Santa Chiara una palazzina indipendente appartenuta al clan Pesce-Pistillo diventerà invece sede di «attività sociali - si legge nell'avviso - destinate a favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione». - l.g.



▲ Confiscato L'immobile ad Andria

Covid: nella Bat l'89% della popolazione è vaccinata

Raggiunto l'80% dei giovani tra i 12 e i 19 anni che hanno fatto almeno la prima dose

Pubblicato da Redazione news24.city - 1 Dicembre 2021



La quota dei cittadini della provincia Bat che ha effettuato la vaccinazione ha raggiunto l'89%: in particolare l'80% dei giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni ha fatto almeno la prima dose di vaccino. In questi giorni l'attenzione è concentrata sulla somministrazione della terza dose: i fragili, gli operatori sanitari e il personale scolastico sono stati in buona parte già vaccinati.

Altra battuta d'arresto per la Florigel Pallavolo Andria: il Turi passa 0-3

I troppi infortuni condizionano la prestazione dei biancoazzurri. Sabato sfida al Bari secondo in graduatoria

Publicato da Redazione news24.city - 1 Dicembre 2021



Altra occasione sprecata dalla Florigel Pallavolo Andria. Gioca, lotta e si arrende agli infortuni e alle non perfette condizioni fisiche. Gara dalle grandi aspettative che si è mostrata, fin da subito, ricca di imprevisti con un Turi determinato a continuare la propria striscia positiva. Sarà necessario continuare sulla strada del lavoro duro e del sacrificio per recuperare il migliore stato fisico, l'incisività e l'efficacia in attacco.

Mister Pepe schiera per la diagonale Massa al palleggio e Tellez opposto, di banda il capitano Caldarola e Rubino, al centro Carofiglio e Di Bari, libero Santacroce.

Inizio di gara molto equilibrato fino a metà set, qualche errore in attacco dei federiciani consente ai turesi di portarsi sul 17 a 20, svantaggio che i padroni di casa non riusciranno a recuperare, finale 21 a 25.

Si ripete nel secondo set l'andamento del primo con gli ospiti più efficaci a sfruttare ogni minimo errore dei falchi federiciani, ai quali tira un brutto scherzo il nervosismo. Sul finire di set un infortunio lascia fuori dal rettangolo di gioco il palleggiatore, parziale di 23 a 25.

Terzo set con la Florigel disunita che non riesce più a giocare ed a riordinare le proprie idee di gioco, facile per il Turi a imporsi con un sonoro 25 a 12.

A fine gara il Direttore Sportivo Vincenzo Cripezzi: «Dispiace per l'infortunio del palleggiatore che ha condizionato l'andamento della gara. Considerati i tempi di recupero la società è già sul mercato per tesserare un nuovo atleta che possa dare una mano alla squadra in questo momento di difficoltà. Ormai l'attuale situazione di classifica ci indica con quali squadre dovremo conquistare punti preziosi per il mantenimento della categoria. Senza lasciare nulla di intentato con tutte le altre squadre. Ci aspettano due gare difficili con il Bari e il Leverano, lanciaiissime verso la vetta della classifica».

Prossimo impegno domenica 5 dicembre nel PalaFlorio di Bari alle ore 17.30 per affrontare il Bari. La gara sarà trasmessa in diretta sul profilo Facebook della Florigel Pallavolo Andria: <https://www.facebook.com/manzonisport>

Tabellino:

FLORIGEL ANDRIA VS ARRE' FORMAGGI TURI 0- 3 (23-25, 23-25 e 12-25)

Atleti Florigel: Massa (2), Tellez (11), Caldarola (8), Rubino (3), Carofiglio (4), Di Bari (3), Matera (n.e.), Di Sibio (1), Lombardi P. (0), Renzo (0), Santacroce (11), Zingaro (2L).

Allenatori Pepe 1°all. e Galeandro 2°all.

Punti totali 32 – Ace 1 – Muri 7 – Battute sbagliate 10 – Percentuale punti diretti (59%).

Classifica – 7ª giornata di andata girone L – Campionato Nazionale Serie B

Campobasso 18 – Bari 17- Leverano 16 – Gioia del Colle 16 –Turi 14 – Grottaglie 11- Molfetta 7- Castellana 7-Galatone 7-

FLORIGEL ANDRIA 6–Cosenza 3–Taviano 0.

Nuovo Green Pass: scattano i controlli nei locali, bar, ristoranti e mezzi pubblici della Bat

Saranno intensificati soprattutto nei luoghi della movida

Pubblicato da Redazione news24.city - 30 Novembre 2021



Controlli a tappeto nei principali luoghi di aggregazione del territorio con particolare riguardo a locali di intrattenimento, bar, ristoranti e mezzi pubblici.

È quanto assicura il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante al termine del vertice odierno con i rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia, nel corso del quale è stato condiviso il piano dei controlli varato dalla Prefettura, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021 che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del "Green pass semplice" (per utilizzare i mezzi di trasporto pubblici) e introdotto l'utilizzo del "Green Pass rafforzato" (per accedere a bari, ristoranti, discoteche, cinema, teatri, stadi e musei).

Le attività di controllo in modalità interforze, con il coinvolgimento delle Polizie Locali dei Comuni, saranno articolate mediante l'attivazione di Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni, secondo il modello già collaudato nei mesi scorsi.

I controlli saranno, inoltre, intensificati in relazione alle aree maggiormente frequentate (quali centri storici o luoghi della movida). A tal riguardo sarà avviata un'azione di sensibilizzazione da parte delle Forze dell'Ordine nei confronti delle associazioni di categoria territoriali perché possano responsabilizzare i propri associati ad una necessaria collaborazione per attuare con rigore le misure prescritte ed agevolare l'azione di controllo.

Particolare attenzione, nel corso delle attività di verifica, sarà inoltre riservata al sistema del trasporto locale (bus e treni), in supporto all'azione di vigilanza posta in essere dai singoli gestori, in considerazione delle nuove disposizioni concernenti l'utilizzo della certificazione verde. Le predette attività di verifica saranno, altresì, incrementate in particolare nei fine settimana nonché, in via generale in maniera ancora più incisiva, nel corso delle prossime festività natalizie, anche sulla scorta dei programmi di eventi redatti dai Comuni.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, si è tenuto un incontro alla presenza di tutti i Sindaci del comprensorio, del Commissario straordinario del Comune di Barletta e del Commissario Straordinario della Asl Bt, nel corso del quale sono state esaminate la situazione epidemiologica in ambito provinciale e l'andamento della campagna vaccinale e, alla luce dell'incremento contenuto ma crescente dei contagi registrato sul territorio, si è condivisa

l'opportunità di adottare ordinanze sindacali che stabiliscano misure di cautela aggiuntiva (es. utilizzo delle mascherine all'aperto) che siano proporzionate e adeguate alle maggiori esigenze di contenimento correlate a particolari contesti cittadini ed a specifici periodi o fasce orarie in cui si registra, sulla base dell'esperienza e delle peculiarità territoriali, un maggiore rischio di assembramento.

«Come previsto dal recente Decreto Legge con cui sono state adottate nuove misure urgenti per il contenimento dell'epidemia e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali, abbiamo adottato il piano per l'effettuazione costante di controlli che prevede le aree da monitorare, i tempi e le tipologie dei servizi da svolgere con particolare attenzione alle zone di assembramento – ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante. Le linee di intervento, con la riproposizione di controlli interforze già collaudati in passato, sono state condivise oggi con i vertici provinciali delle Forze di Polizia, anche in vista delle preannunciate ordinanze dei Sindaci relative ad ulteriori misure prudenziali che si ravviseranno necessarie. Faccio appello – ha poi concluso il Prefetto – al consueto senso di responsabilità e di collaborazione dei gestori degli esercizi, affinché possano attuare le disposizioni in atto e consentire l'accesso ai soli possessori della certificazione verde rafforzata, ed ai cittadini, che per poter condurre una piena socialità dovranno essere muniti dell'apposito Green Pass rafforzato che richiede necessariamente la vaccinazione».

Giovanni Block al Museo Diocesano di Andria il 5 dicembre

A partire dalle ore 18

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 1 Dicembre 2021



Si chiama Giovanni Block, napoletano, ed è un cantautore, compositore e produttore discografico italiano. Domenica 5 dicembre sarà ospite ad Andria a partire dalle ore 18 presso il Museo Diocesano dove si terrà un incontro informale con il musicista che illustrerà il suo progetto musicale "Carusiello Tour, il mio crowdfunding si trasforma in un viaggio con voi". Ingresso su invito.

Covid: 283 nuovi casi in Puglia, terzo giorno consecutivo senza morti

Stabile il numero dei ricoveri e degli attualmente positivi

Pubblicato da **Antonio Porro** - 30 Novembre 2021



283 nuovi casi su quasi 23 mila test effettuati e nessun decesso registrato nelle ultime 24 ore. Sono questi i dati principali dell'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato della Regione Puglia sulla pandemia da Covid-19. Numeri stabili che confermano la nostra regione tra quelle con meno contagi in tutta Italia. Resta infatti bassa l'incidenza di nuovi casi ogni 100 mila abitanti che si attesta a 41 rispetto ai 140 registrati in tutto il Belpaese.

I casi delle ultimo bollettino sono così suddivisi: 70 nella provincia di Taranto, 64 in provincia di Lecce, 52 in quella di Foggia, 49 in provincia di Bari, 28 in quella di Brindisi e infine 22 nella Bat. E' il terzo giorno consecutivo che non si registrano morti a causa del virus con il numero delle vittime dall'inizio della pandemia fermo a 6.883.

Resta stabile anche la situazione sul fronte ospedaliero. Sono 136 i pazienti ricoverati in area non critica, -1 rispetto alla giornata di ieri, mentre sono 21 le persone che lottano contro il virus nelle terapie intensive, registrando un +1 nelle ultime 24 ore. Sale anche se di poco il numero degli attualmente positivi che sono 4.116, complice l'elevato numero odierno di negativizzati che sono 271 per un totale di oltre 268 mila guariti. L'auspicio è che questi numeri possano essere confermati anche nei prossimi giorni scongiurando così l'arrivo della temuta quarta ondata.

Strisce rosa per donne incinta, il PD presenta la proposta di deliberazione

La nota delle consigliere comunali Grazia Asselti e Luigia Fortunato

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2021



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma delle consigliere comunali PD Grazia Asselti e Luigia Fortunato.

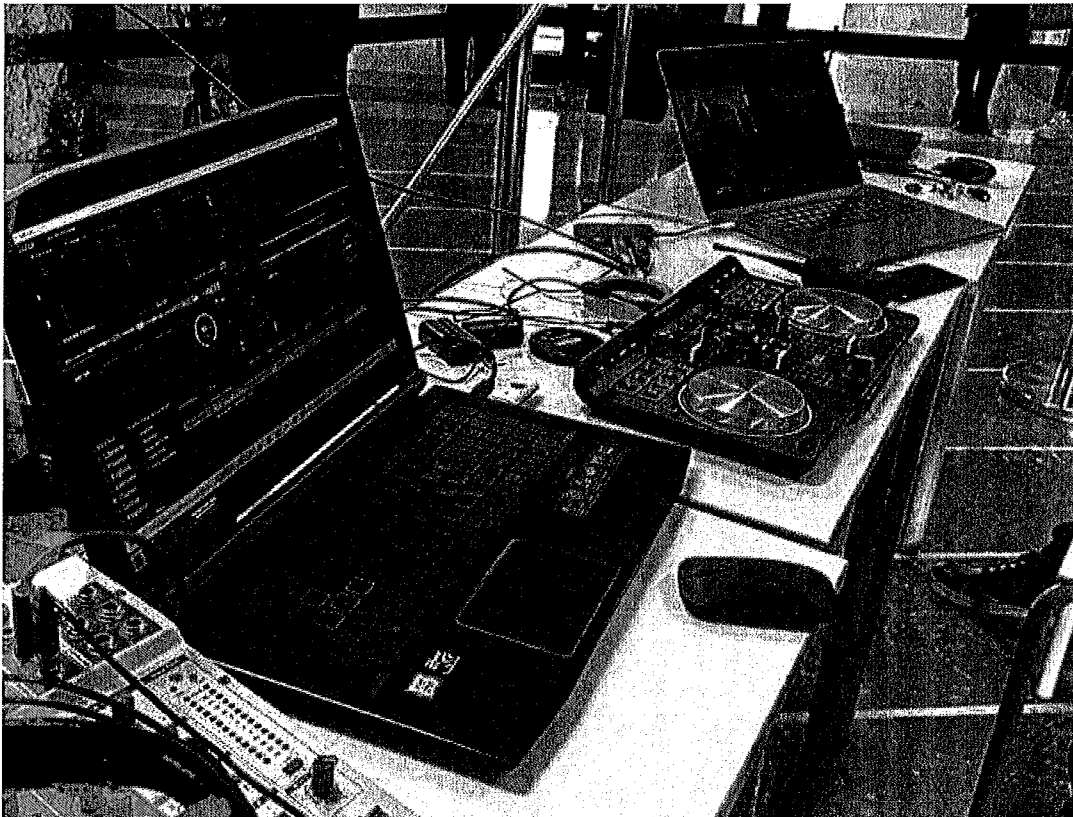
«Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha protocollato la proposta di deliberazione per il regolamento di istituzione delle cd. Strisce rosa, che consentirà la creazione di appositi stalli di parcheggio delimitati da strisce di colore rosa sulle quali, dopo il rilascio dell'apposito pass, sarà riservata la sosta per le donne in stato di gravidanza o accompagnate da minori di età non superiore a due anni.

La proposta recepisce le novità normative previste dal D.L. Infrastrutture. Dopo il passaggio nella competente commissione, la proposta di deliberazione arriverà in consiglio comunale per l'approvazione».

Olimpiadi Nazionali di Informatica, medaglia di bronzo per uno studente dell'ITIS "Jannuzzi"

E' il tranese Luca Donatellis

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2021



Gli alunni dell'Itis "Sen. O. Jannuzzi" di Andria continuano a mietere successi nelle competizioni nazionali: questa volta è il tranese **Luca Donatellis** ad aver guadagnato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Nazionali di Informatica che hanno visto la partecipazione di 158 studenti.

Un risultato che evidenzia l'alta qualità dell'insegnamento teorico e laboratoriale dell'istituto e la capacità di suscitare curiosità e passione per l'approfondimento delle discipline insegnate: l'alunno, infatti, ha continuato ad allenarsi con un interesse personale sempre crescente, conseguendo tale apprezzabile risultato in una gara tra sfidanti provenienti da tutta Italia.

«Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto l'ottimo risultato conseguito da un nostro studente – commenta il Dirigente scolastico Giuseppe Monopoli -: tutta la comunità scolastica è costantemente orientata a cogliere importanti occasioni che consentano lo sviluppo di competenze significative per veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione».

Covid, il punto nella Bat: 208 attualmente positivi, 6 ricoverati e nessuno in terapia intensiva

Circa il 90% della popolazione vaccinabile ha ricevuto la prima dose, l'80% la seconda

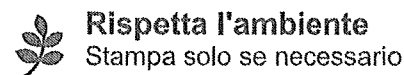
Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2021



Si aggiornano i numeri della pandemia nella Bat. Sono 208 gli attualmente positivi in tutta la Provincia Barletta-Andria-Trani, mentre 6 sono coloro che necessitano di cure ospedaliere e per 5 di questi si tratta di soggetti già vaccinati. Zero, invece, sono i ricoveri in terapia intensiva.

Circa il 90% della popolazione della sesta provincia oggetto della campagna vaccinale, ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, mentre l'80% ha ricevuto entrambe le dosi. Prosegue la campagna vaccinazioni con la somministrazione delle terze dosi e ad oggi ne sono state somministrate circa 26.000. Da domani anche per la fascia dai 18 anni in su sarà possibile prenotare il richiamo attraverso i canali abituali (lapugliativaccina, CUP, Farmacie).

Questi sono i dati emersi ieri nel corso della riunione in Prefettura con il Direttore Generale della ASL BT Alessandro Delle Donne e i colleghi Sindaci del territorio provinciale.



L'intervista

"A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca?"

Archiviata la prima edizione del festival della Legalità che ha visto un ricco programma di dibattiti, testimonianze e spettacoli per promuovere un concetto di legalità che veda tutti i cittadini coinvolti in un processo virtuoso

CULTURA

Andria mercoledì 01 dicembre 2021 di La Redazione



Festival della Legalità © AndriaLive

“A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca?” Si chiude con una domanda rivolta a tutti i presenti che in questi giorni hanno partecipato ai dibattiti che hanno animato, dal 25 al 30 novembre, la prima edizione del “Festival della Legalità – idee che restano”, fortemente voluto dall’amministrazione Bruno con la partecipazione di ospiti illustri del mondo civile, militare ed ecclesiastico che hanno trattato il tema sotto diverse

angolazioni.

Tutti d'accordo nel rimarcare quanto la legalità sia una questione che riguarda ogni singolo cittadino e non possa essere demandata ad altri. Ed è proprio la citazione di don Milani, ripresa nella dichiarazione di Mons. Ricchiuti, che diventa il fulcro centrale della rassegna alla sua prima edizione: ognuno è chiamato a fare la sua parte nel bene e nel rispetto delle regole del vivere civile. Tutti: i singoli cittadini, le famiglie, le scuole, le parrocchie e ogni agenzia educativa è chiamata al rispetto del vivere secondo i principi della legalità.

Nella Bat, provincia fortemente esposta alle mafie, come ripreso dal procuratore Renato Nitti, anch'egli presente all'appuntamento finale con la rassegna del festival, emerge la difficoltà del nostro territorio a sconfiggere le diverse mafie che, soprattutto negli ultimi trent'anni, agiscono attratte da un tessuto economico potenzialmente vivace.

«La legalità non ha colori politici, non ha appartenenze religiose, non ha schieramenti e tutti si devono sentire coinvolti – ha sottolineato la prima cittadina andriese, Giovanna Bruno -. In questa prima edizione abbiamo voluto lavorare su un concetto che non è quello della repressione, non è quello del parlare a posteriori, ma è invece quello della prevenzione.

Interrogiamoci, come città, su quale sia lo stato di salute in termini di legalità della nostra Andria e cerchiamo di capire dove maggiormente bisognerebbe andare ad intervenire insieme con le forze dell'ordine e tutte le altre agenzie educative.

Rispetto a questi obiettivi le idee che restano, che è il tema della prima edizione del Festival della Legalità, ci vede soddisfatti. Adesso lavoriamo per la seconda edizione mettendo maggiormente a frutto quanto emerso in questi giorni di testimonianze e di confronto».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

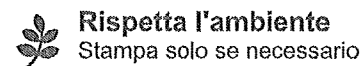
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.



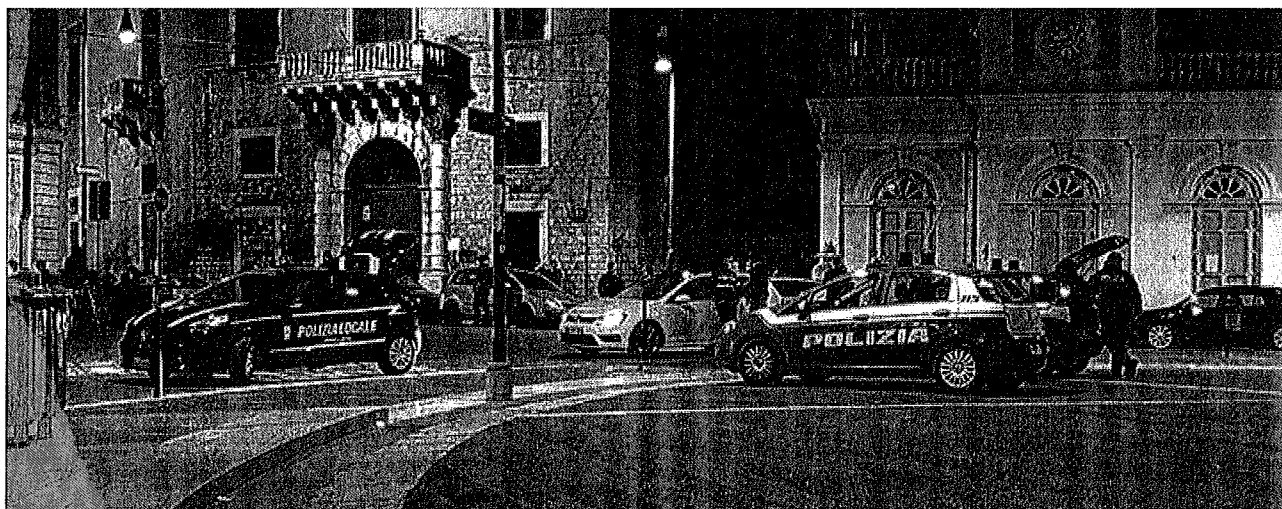
La novità

La Prefettura intensifica i controlli sul nuovo green pass

Il Prefetto: «Le linee di intervento sono state condivise oggi con i vertici provinciali delle Forze di Polizia anche in vista delle preannunciate ordinanze dei Sindaci relative ad ulteriori misure prudenziali»

ATTUALITÀ

Andria martedì 30 novembre 2021 di la redazione



Controlli Polizia di Stato e Polizia Locale © AndriaLive

Controlli a tappeto nei principali luoghi di aggregazione del territorio con particolare riguardo a locali di intrattenimento, bar, ristoranti e mezzi pubblici.

È quanto assicura il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante al termine del vertice odierno con i rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia, nel corso del quale è stato condiviso il piano dei controlli varato dalla Prefettura, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021 che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del c.d. "Green pass semplice" (per utilizzare i mezzi di trasporto pubblici) e introdotto l'utilizzo del c.d. "Green Pass rafforzato" (per accedere a bari, ristoranti, discoteche, cinema, teatri, stadi e musei).

Le attività di controllo in modalità interforze, con il coinvolgimento delle Polizie Locali dei Comuni,

saranno articolate mediante l'attivazione di Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni, secondo il modello già collaudato nei mesi scorsi.

I controlli saranno, inoltre, intensificati in relazione alle aree maggiormente frequentate (quali centri storici o luoghi della movida). A tal riguardo sarà avviata un'azione di sensibilizzazione da parte delle Forze dell'Ordine nei confronti delle associazioni di categoria territoriali perché possano responsabilizzare i propri associati ad una necessaria collaborazione per attuare con rigore le misure prescritte ed agevolare l'azione di controllo.

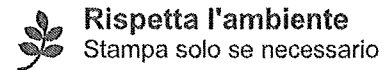
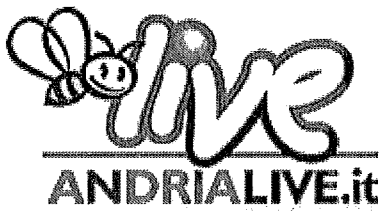
Particolare attenzione, nel corso delle attività di verifica, sarà inoltre riservata al sistema del trasporto locale (bus e treni), in supporto all'azione di vigilanza posta in essere dai singoli gestori, in considerazione delle nuove disposizioni concernenti l'utilizzo della certificazione verde.

Le predette attività di verifica saranno, altresì, incrementate in particolare nei fine settimana nonché, in via generale in maniera ancora più incisiva, nel corso delle prossime festività natalizie, anche sulla scorta dei programmi di eventi redatti dai Comuni.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, si è tenuto un incontro alla presenza di tutti i Sindaci del comprensorio, del Commissario straordinario del Comune di Barletta e del Commissario Straordinario della Asl Bt, nel corso del quale sono state esaminate la situazione epidemiologica in ambito provinciale e l'andamento della campagna vaccinale e, alla luce dell'incremento contenuto ma crescente dei contagi registrato sul territorio, si è condivisa l'opportunità di adottare ordinanze sindacali che stabiliscano misure di cautela aggiuntiva (es. utilizzo delle mascherine all'aperto) che siano proporzionate e adeguate alle maggiori esigenze di contenimento correlate a particolari contesti cittadini ed a specifici periodi o fasce orarie in cui si registra, sulla base dell'esperienza e delle peculiarità territoriali, un maggiore rischio di assembramento.

«Come previsto dal recente Decreto Legge con cui sono state adottate nuove misure urgenti per il contenimento dell'epidemia e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali, abbiamo adottato il piano per l'effettuazione costante di controlli che prevede le aree da monitorare, i tempi e le tipologie dei servizi da svolgere con particolare attenzione alle zone di assembramento - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -.

Le linee di intervento, con la riproposizione di controlli interforze già collaudati in passato, sono state condivise oggi con i vertici provinciali delle Forze di Polizia, anche in vista delle preannunciate ordinanze dei Sindaci relative ad ulteriori misure prudenziali che si ravviseranno necessarie. Faccio appello - ha poi concluso il Prefetto - al consueto senso di responsabilità e di collaborazione dei gestori degli esercizi, affinché possano attuare le disposizioni in atto e consentire l'accesso ai soli possessori della certificazione verde rafforzata, ed ai cittadini, che per poter condurre una piena socialità dovranno essere muniti dell'apposito Green Pass rafforzato che richiede necessariamente la vaccinazione».



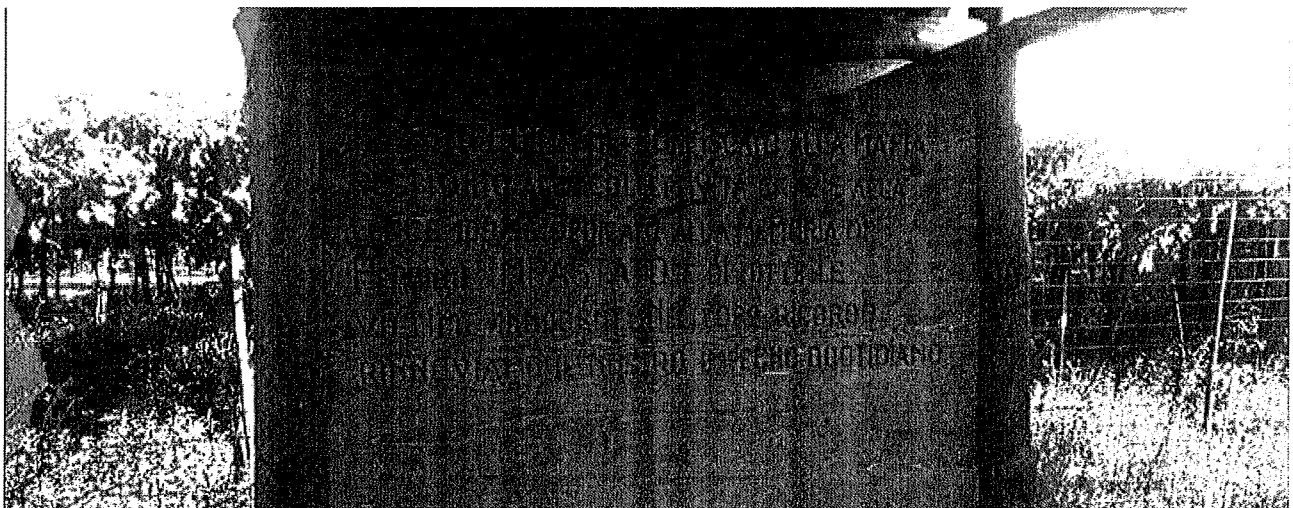
La novità

Pubblicato l'avviso per la concessione, per finalità sociali, dei beni confiscati alla mafia

Le istanze potranno essere presentate entro il 30 dicembre alle ore 12:00

ATTUALITÀ

Andria martedì 30 novembre 2021 di la redazione



Bene confiscato alla mafia © AndriaLive

Il Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio – Servizio Patrimonio comunica che dal 29 novembre 2021 è pubblicato l'AVVISO per l'affidamento in concessione gratuita, per finalità sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà comunale, a favore di soggetti privati. (Destinazione di beni confiscati ai sensi dell'art.3 della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i. e dell'art.48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011).

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto l'individuazione della manifestazione di interesse dei soggetti cui concedere in uso i seguenti beni immobili:

- **terreno agricolo sito in c.da Parco Excelsis:** Fg.83 p.la 38 – (mq 3'052,00), Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di organizzazioni di volontariato che

operano nel sociale;

- **terreno con fabbricato rurale sito in c.da Monte Carafa:** Fg.125 p.lle 87 e 88 (mq 2'585,00 + mq 2'770,00) Fg.125 p.la 351 (fabbricato rurale mq 57,00), Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione comunale o per tramite di associazioni di volontariato;
- **immobili siti in Via Santa Chiara 1/3:** Fg.210 p.la 174 sub 1 (locale) 7 (appartamento), Beni destinati a finalità sociali per la realizzazione di progetti che promuovano il riuso sociale dei beni confiscati, per potenziare infrastrutture e servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione; per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

I soggetti a cui possono essere concessi a titolo gratuito i beni confiscati per finalità sociali sono quelli di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011, ed elencati all'art. 2 dell'Avviso Pubblico. All'art.5 sono riportate le modalità di presentazione dell'istanza.

Termine ricezione delle istanze: ore 12,00 del giorno 30 dicembre 2021 Piazza Umberto I, Andria secondo le modalità indicate nell'avviso.

Altre informazioni: l'Avviso Pubblico e tutti i suoi allegati (modelli 1-2-3, clausole contrattuali essenziali, n.3 Relazioni Tecniche) sono pubblicati integralmente sul sito del Comune www.comune.andria.bt.it, all'Albo Pretorio, dal 29/11/2021 al 30/12/2021: sez. "Avvisi Vari" n. Reg. 5855/2021. http://www.albo.comune.andria.bt.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/102714?p_auth=0cVsEvOu

Al seguente link la documentazione: documenti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

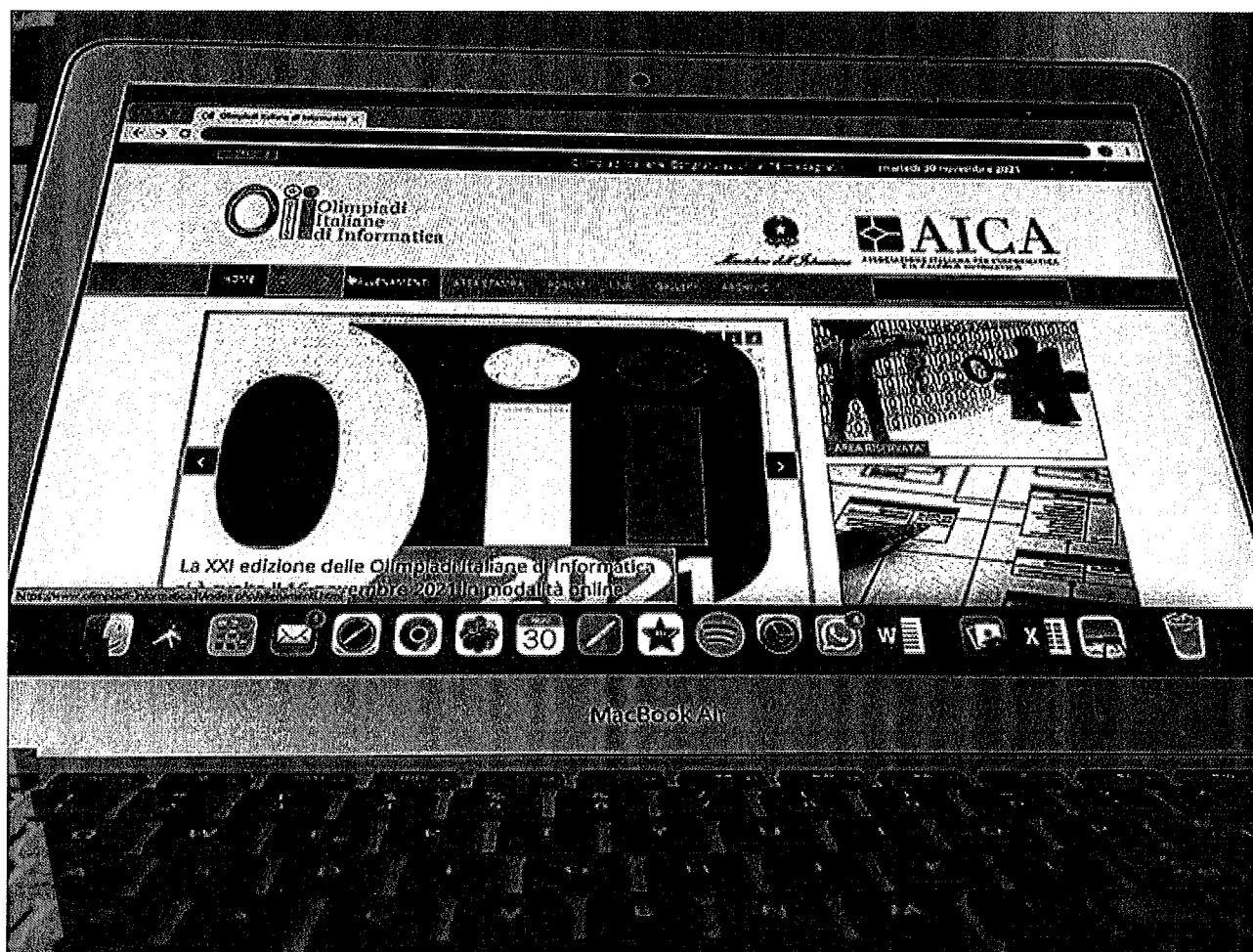
La novità

A uno studente dell'Itis "Jannuzzi" la medaglia di bronzo delle Olimpiadi Nazionali di Informatica

Il Dirigente Monopoli: «Tutta la comunità scolastica agisce per far sviluppare quante più competenze e occasioni possibile a veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici»

ATTUALITÀ

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



Olimpiadi di informatica © AndriaLive

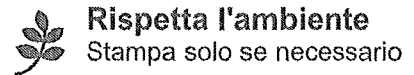
Gli alunni dell'Itis "Sen. O. Jannuzzi" di Andria continuano a mietere successi nelle competizioni nazionali: questa volta è il tranese **Luca Donatellis** ad aver guadagnato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Nazionali di Informatica che hanno visto la partecipazione di 158 studenti.

Un risultato che evidenzia, oltre all'alta qualità dell'insegnamento teorico e laboratoriale dell'istituto, la capacità di suscitare curiosità, passione e interesse all'approfondimento delle discipline insegnate: l'alunno, infatti, si è allenato autonomamente per le selezioni precedenti, conseguendo un risultato soddisfacente in una gara tra sfidanti provenienti da tutta Italia.

«Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto un risultato ottimo conseguito da un nostro studente – commenta il Dirigente scolastico Giuseppe Monopoli -: tutta la comunità scolastica agisce per far sviluppare quante più competenze e occasioni possibile a veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza esclusivamente on line

Covid: “Misure urgenti di solidarietà alimentare”. Domande on line

Gli aiuti si concretizzano in buoni spesa alimentari, sostegno al pagamento del canone di locazione e sostegno al pagamento delle utenze domestiche

CULTURA

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



Buoni spesa - emergenza alimentare © n.c.

La Giunta Comunale, con Delibera n. 154 del 14/10/2021, ha stabilito i criteri per Beneficiare delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, come stabilito dal decreto “sostegni bis”.

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il link/banner presente sul sito web www.comune.andria.bt.it.

La misura si articola su 3 fattispecie di aiuti:

A. Buoni spesa alimentari: attraverso voucher (accredito virtuale su tessera sanitaria);

B. Sostegno al pagamento del canone di locazione (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale);

C. Sostegno al pagamento delle utenze domestiche (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale).

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il seguente link

La procedura on line per la presentazione delle istanze sarà attiva per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalle ore 14:00 del 29/11/2021 (data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del predetto Avviso Pubblico) e fino alle ore 24:00 del giorno 19/12/2021. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 maggio 2022.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

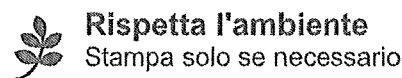
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



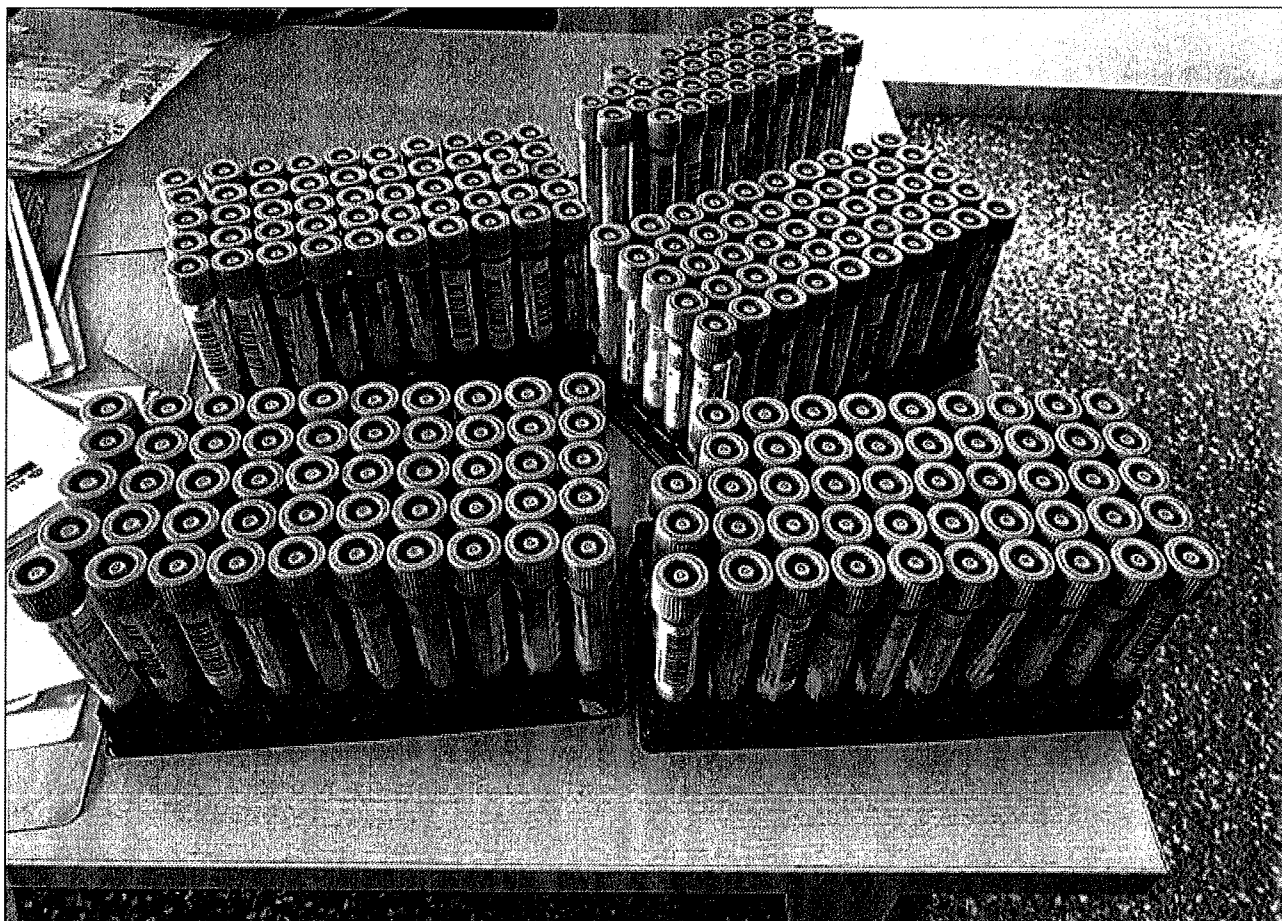
Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia 283 nuovi contagi. Stabili gli ospedalizzati

I casi attualmente positivi sono 4.116; 136 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



Tamponi Covid © n.c.

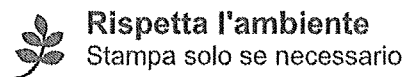
Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 22.714 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 283 casi positivi, così suddivisi: 49 in provincia di Bari, 22 nella provincia BAT, 28 in provincia di Brindisi, 52 in provincia di Foggia, 64 provincia di Lecce, 70 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, -4 casi di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 4.116; 136 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.778.586 test; 279.384 sono i casi positivi; 268.385 sono i pazienti guariti; 6.883 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.158 nella provincia di Bari; 28.772 nella provincia BAT; 22.254 nella provincia di Brindisi; 49.563 nella provincia di Foggia; 33.157 nella provincia di Lecce; 42.885 nella provincia di Taranto; 1.050 attribuiti a residenti fuori regione; 545 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Le dichiarazioni

Un giardino di ulivi in Benin per incentivare occupazione e sostenibilità

È la nuova iniziativa del Consorzio Oliveti d'Italia. Oltre cento ulivi nelle mani dell'Arcivescovo, S.E. Roger Hounghbedji

CULTURA

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



uliveti Benin © n.c.

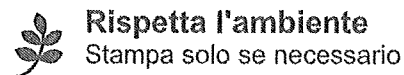
Un piccolo giardino di ulivi nella Diocesi di Cotonou (Benin) per avviare le popolazioni locali alla conoscenza di questa pianta e dei suoi frutti e incentivare occupazione e sostenibilità ambientale.

È la nuova iniziativa del Consorzio Oliveti d'Italia che, in collaborazione con la Scuola di Alta formazione e studi specializzati per professioni guidata dall'avvocata Domenica Leone, ha donato oltre cento ulivi nelle mani dell'Arcivescovo, S.E. Roger Hounbedji.

«Abbiamo colto al volo l'opportunità di questo progetto perché vogliamo contribuire concretamente a dare nuove prospettive di vita a tanta gente in difficoltà - spiega il Presidente di Oliveti d'Italia, Nicola Ruggiero -. L'ulivo è simbolo di pace e fratellanza tra i popoli e ci auguriamo che queste piante possano regalare un futuro migliore ad una terra martoriata e colpevolmente dimenticata da tutti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



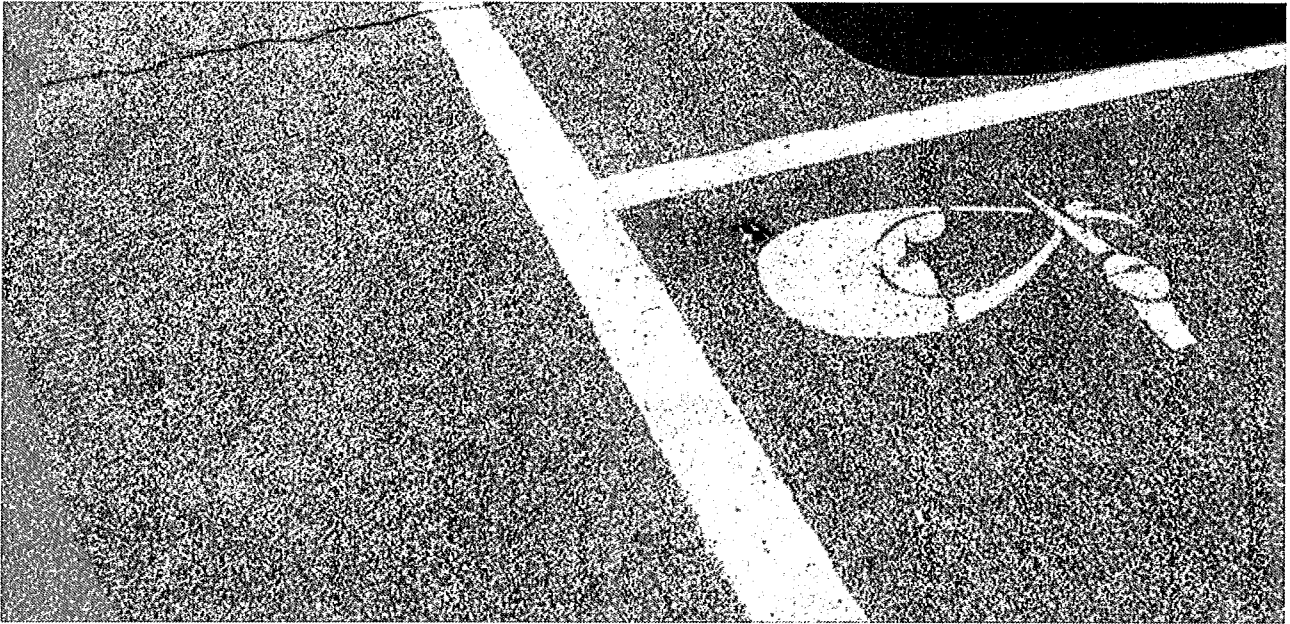
La nota

"Strisce rosa": parcheggi riservati a donne in gravidanza e genitori con figli fino a 2 anni

È la proposta di deliberazione protocollata dal gruppo consiliare del Partito Democratico

POLITICA

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



strisce rosa © n.c.

Il gruppo consiliare del **Partito Democratico** ha protocollato la proposta di deliberazione per il regolamento di istituzione delle cosiddette "Strisce rosa", che consentirà la creazione di appositi stalli di parcheggio delimitati da strisce di colore rosa sulle quali, dopo il rilascio dell'apposito pass, sarà riservata la sosta per le donne in stato di gravidanza o accompagnate da minori di età non superiore a due anni.

«La proposta - commentano le consigliere Grazia Asselti e Luigia Fortunato - recepisce le novità normative previste dal D.L. Infrastrutture. Dopo il passaggio nella competente commissione, la proposta di deliberazione arriverà in consiglio comunale per l'approvazione».

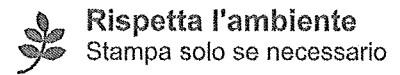
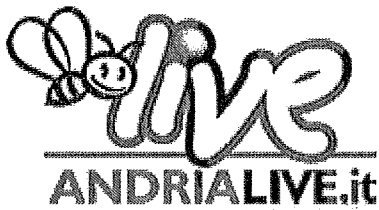
Il *pass rosa* e i parcheggi riservati già esistevano prima di settembre 2021 ma non erano regolati dal Codice della Strada, piuttosto erano considerati un servizio di cortesia.

L'adeguamento normativo rappresenta un traguardo importante poiché riconosce un diritto fondamentale per le donne incinte e le neomamme dando loro la possibilità di spostarsi in modo più agevole durante la gravidanza o con un neonato al seguito, andando quindi a rimuovere alcune barriere esistenti in città.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



L'evento

“Lo sport ci unisce”: Notte Bianca al Liceo Economico-Sociale “E.Carafa”

Gli alunni dell’Ites-Les protagonisti e spettatori di varie attività sportive nell'ambito dell’iniziativa regionale che collega a distanza i Les di Puglia

CULTURA

Andria martedì 30 novembre 2021 di La Redazione



le foto dell'evento © n.c.

In tempi di covid e di emergenza ancora in corso, gli alunni del Liceo Economico-Sociale "E.Carafa" di Andria, coordinati dalla prof.ssa **Mariateresa Corallo**, in modo nuovo ed alternativo rispetto a quanto è stato fatto negli anni scorsi, non hanno rinunciato a quella che è, ormai, una tradizione per il loro corso di studi: sono, dunque, scesi in campo in occasione della "Notte Bianca" dei Licei con molteplici attività sportive che li hanno visti protagonisti e spettatori. L'evento si colloca all'interno dell'iniziativa regionale, che collega a distanza i Les di Puglia e che si svolge fra il 29 novembre e il 4 dicembre con la partecipazione del Liceo "T. Stigliani" di Matera-Rete Les Basilicata. L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile ha costituito la tematica di fondo sulla quale studenti, docenti, esperti del settore si sono confrontati in presenza e a distanza, nel rigoroso rispetto del protocollo covid.

L'istituto "E. Carafa" di Andria ha inteso dare alla sua manifestazione il titolo "**Lo sport ci unisce**", per valorizzare tre degli obiettivi dell'Agenda 2030, **Obiettivo 3**: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; **Obiettivo 4**: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, **Obiettivo 10**: Ridurre le disuguaglianze tra gli Stati e al loro interno attraverso la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia e religione. Il programma della "**Notte Bianca**" ha previsto varie attività. Nel corso della mattinata scolastica, si è svolto un torneo di calcio nel nuovo campo di calcetto dell'istituto fra studenti dell'Ites e studenti del Les. Successivamente, gli alunni hanno accolto la squadra del Bitonto Calcio a 5 Femminile, detentrici del titolo di campionesse del mondo, che ha proposto, poi, in auditorium, la visione di un video delle proprie esperienze sportive, al fine di evidenziare il valore dello sport per la salute e il benessere di tutti.

Entusiasmante è stata la partita dimostrativa fra le giocatrici del Bitonto e una rappresentanza degli studenti del "Carafa", che si sono difesi egregiamente. In un secondo tempo, si è svolta una lezione dimostrativa di autodifesa in palestra, tenuta dall'esperto istruttore, **Vincenzo Perrone**, e seguita con grande coinvolgimento dai presenti. Alle varie attività, collegate alla manifestazione, hanno assistito gli alunni del Les e una rappresentanza dell'Ites, accompagnata dai docenti.

Il Dirigente Scolastico, prof. **Vito Amatulli**, ha tenuto a ribadire quanto l'evento abbia rappresentato, nell'ambito delle attività scolastiche, un ritorno a quella normalità, che è tanto mancata alla popolazione studentesca e che, se pur con il rispetto di norme covid, quali l'adozione di mascherine, il distanziamento e il transito contingentato degli alunni negli ambienti scolastici, si è svolto all'insegna di un lodevole impegno dell'intera comunità scolastica. L'evento è stato seguito in modalità streaming anche da altri istituti.

ANDRIALIVE.IT



andriaviva.it



Nella Bat prosegue la somministrazione dei vaccini, soprattutto per i soggetti fragili

Dati confortanti per i giovani tra i 12 ed i 19 anni vaccinati

BAT - MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

🕒 6.52

La quota dei cittadini della provincia Bat che ha effettuato la vaccinazione ha raggiunto l'89 per cento: in particolare l'80 per cento dei giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni ha fatto almeno la prima dose di vaccino. In questi giorni l'attenzione è concentrata sulla somministrazione della terza dose: i fragili, gli operatori sanitari e i personale scolastico sono stati in buona parte già vaccinati.

Intanto sono 6.478.988 le dosi di vaccino anticovid somministrate in Puglia dall'inizio della campagna vaccinale: una media di circa ventimila dosi iniettate al giorno nel 2021. Sul sito www.lapugliativaccina.regione.it tutte le modalità per prenotare la prima dose o la terza dose booster.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Musei statali pugliesi: biglietti online, lavoratori bye bye

Dei 24 dipendenti del concessionario Nova Apulia, che curava la biglietteria di Castel del Monte, solo 6 sono stati riassorbiti. Licenziamento per gli altri 18 lavoratori

ANDRIA - MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

🕒 6.36

I musei statali della Puglia, già con carenza di personale statale, perdono ancora risorse. Infatti la società Nova Apulia, concessionaria del Ministero della Cultura (ex MiBACT) per i servizi aggiunti e le biglietterie di Castel del Monte, Castello di Trani, Castello di Bari, Castello e Museo Nazionale Archeologico di Gioia del Colle, Parco Archeologico di Monte Sannace, Parco e Museo Nazionale Archeologico di Fasano e MARta di Taranto, non avendo avuto la proroga della gestione dei servizi aggiuntivi, già dallo scorso aprile aveva annunciato il licenziamento di tutti i dipendenti.

I lavoratori addetti all'accoglienza e alla biglietteria e prenotazione, al bookshop e caffetteria, alla gestione di visite guidate, laboratori didattici, spettacoli teatrali, mostre ed eventi già in stato di agitazione dallo scorso aprile, avevano manifestato a fine maggio con il Sindacato dinanzi i luoghi più rappresentativi di Puglia da loro gestiti: Castel del Monte, Castello di Bari e MARta di Taranto. Lo scorso luglio, all'apertura post-covid di tutti questi siti museali i visitatori si sono trovati a dover prenotare l'ingresso ai monumenti attraverso un'app e nell'assenza totale di tutti i servizi prima effettuati dal Concessionario Nova Apulia. In assenza di un bando per tutti i siti museali statali di Puglia da redarre a Roma a cura della Consip forse entro l'autunno 2022, la Direzione Regionale Musei ha optato per un "bando ponte" messo in atto solo per Castel del Monte e il

Castello Svevo di Bari che ha visto rientrare in servizio con la società CoopCulture per il servizio di biglietteria solo 6 dei 24 dipendenti. Ormai da otto mesi senza alcun sussidio economico, rimasti in attesa di concreti sviluppi, gli altri 18 dipendenti in forza all'azienda ex-concessionaria a giorni saranno licenziati per cessazione della stessa Nova Apulia.

Attraverso le interlocuzioni del Sindacato con la Direzione Regionale Musei di Puglia si pensa ad un possibile inserimento della clausola sociale per il futuro bando previsto a fine 2022 ed intanto la stessa Direzione dal 22 novembre ha attivato per tutti suoi luoghi della cultura la biglietteria online e dal 26 novembre 2021 in alcuni castelli e musei ci si affida ai volontari delle Pro Loco per la stessa bigliettazione virtuale con pagamento elettronico. Certamente, oltre ai 18 operatori museali licenziati a breve, a perdere sono in primis i visitatori i quali portavano con loro stupendi biglietti da visita dei maggiori ed attrattivi beni culturali pugliesi attraverso i numerosi servizi offerti e che viaggiando ed innamorandosi della nostra meravigliosa Puglia portano economia e lavoro all'intero settore turistico, e non solo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal 6 dicembre obbligatorio il Green pass sui mezzi di Ferrotramviaria

La disposizione riguarda sia i viaggiatori della tratta ferroviaria che di quella automobilistica

ANDRIA - MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

🕒 6.21

Scatta dal 6 dicembre il "Green Pass" obbligatorio per tutti i viaggiatori della tratta ferroviaria ed automobilistica, della Ferrotramviaria che collega Bari a Barletta, attraversando i centri dell'entroterra del nord barese.

La società di trasporti informa tutti viaggiatori che in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021 recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali», dal 6 dicembre 2021 e fino al 15 gennaio 2022, è obbligatorio essere muniti di Green Pass in corso di validità per usufruire di tutti i servizi di trasporto.

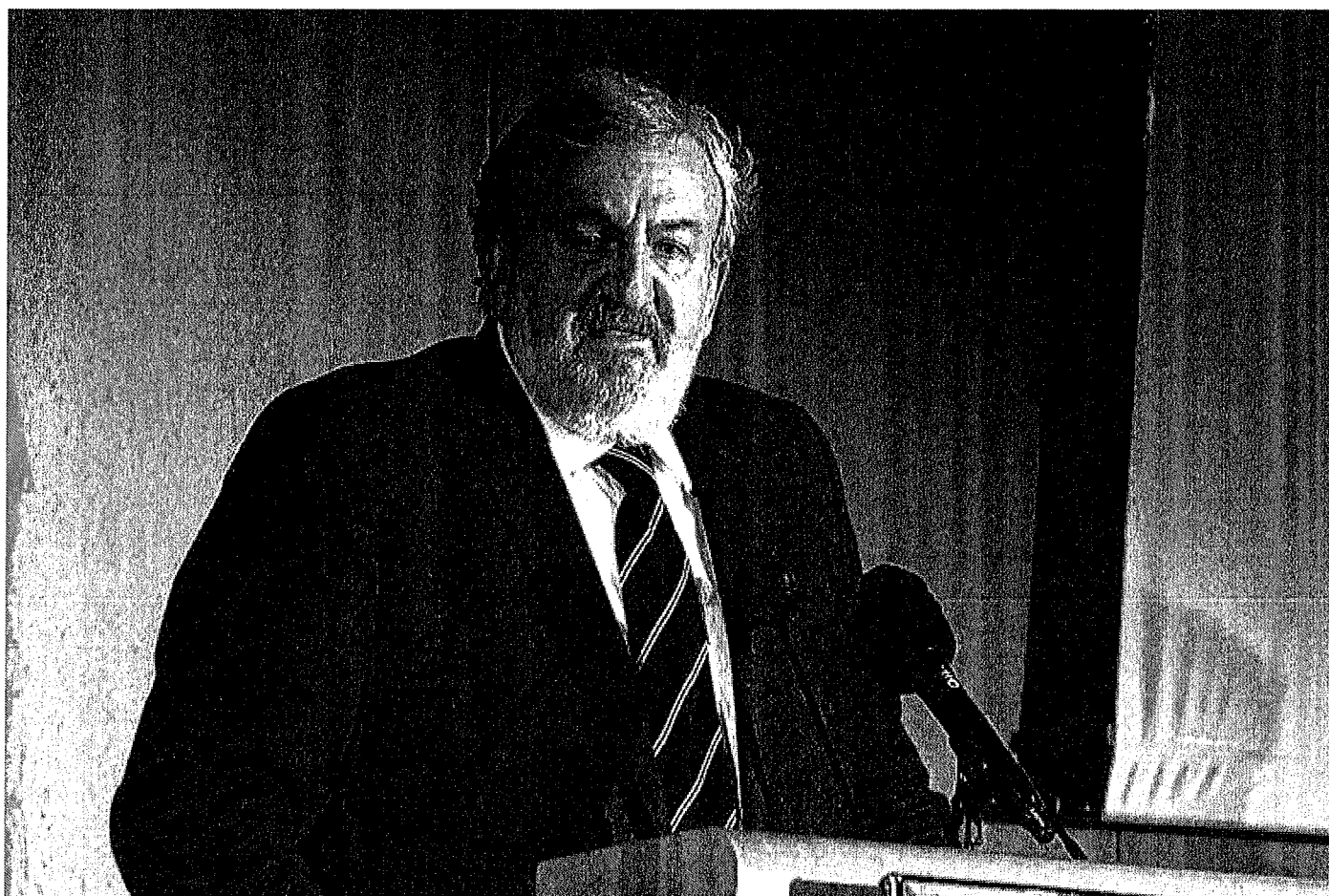
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Prima riunione della federazione delle liste e dei movimenti civici della "Coalizione per la Puglia e per l'Italia"

Anche da Andria parteciperanno al nuovo soggetto politico voluto da Michele Emiliano

ANDRIA - MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

🕒 5.45

Oggi, mercoledì 1° dicembre, alle ore 18, a Bari nell'hotel Parco dei Principi a Bari, si terrà la prima riunione della federazione delle liste e dei movimenti civici della "Coalizione per la Puglia e per l'Italia, che sono parte della maggioranza di governo della Regione. Chiuderà i lavori il presidente Michele Emiliano. Prevista la partecipazione di esponenti politici anche da Andria.

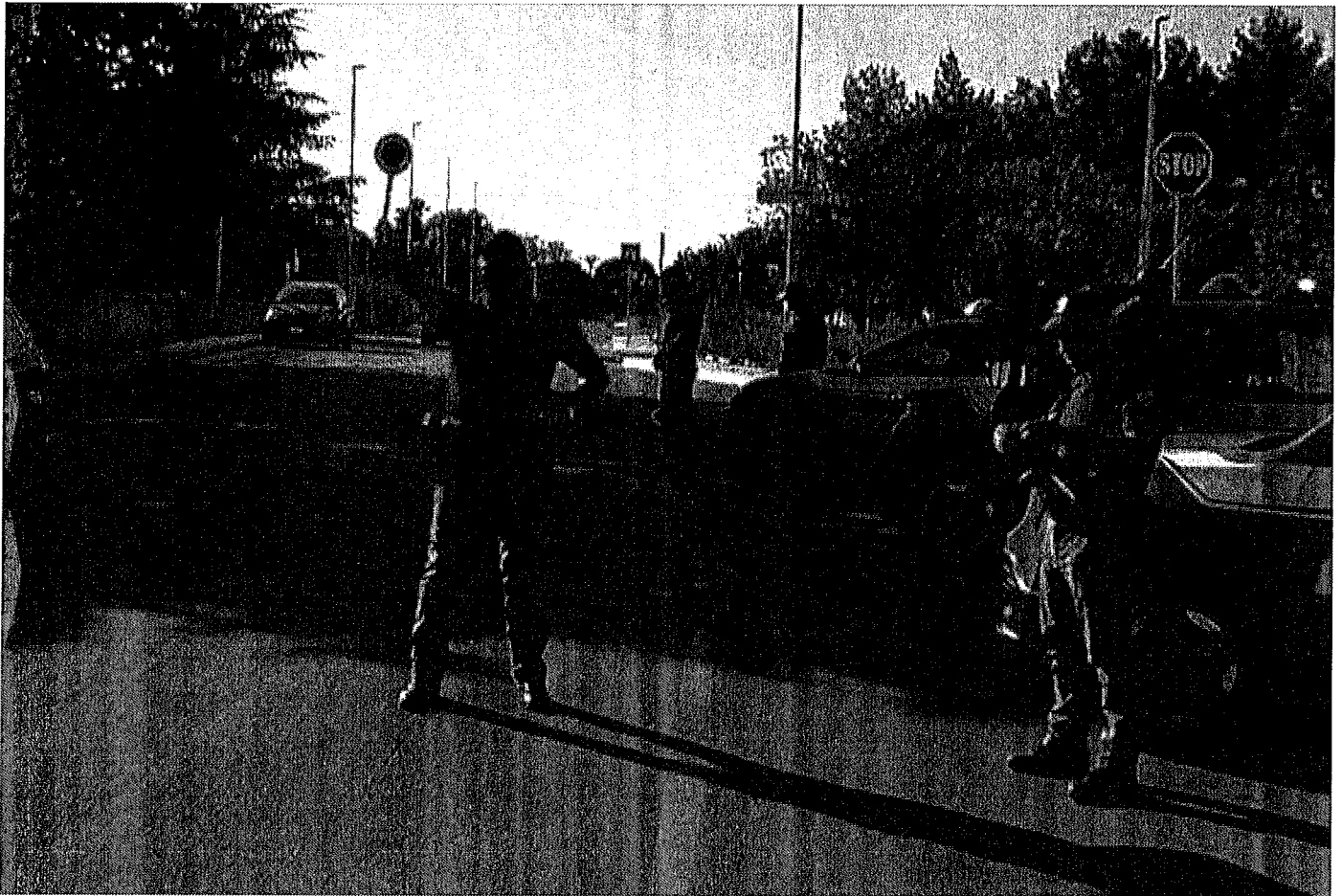
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Piano di controlli della Prefettura Bat per l'applicazione del nuovo "Green pass"

Le misure entrano in vigore dopo il vertice con le Forze di Polizia ed Istituzioni locali

PUGLIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 19.53

Controlli a tappeto nei principali luoghi di aggregazione del territorio con particolare riguardo a locali di intrattenimento, bar, ristoranti e mezzi pubblici.

È quanto assicura il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante al termine del vertice odierno con i rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia, nel corso del quale è stato condiviso il piano dei controlli varato dalla Prefettura, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021 che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del c.d. "Green pass semplice" (per utilizzare i mezzi di trasporto pubblici) e introdotto l'utilizzo del c.d. "Green Pass rafforzato" (per accedere a bar, ristoranti, discoteche, cinema, teatri, stadi e musei).

Le attività di controllo in modalità interforze, con il coinvolgimento delle Polizie Locali dei Comuni, saranno articolate mediante l'attivazione di Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni, secondo il modello già collaudato nei mesi scorsi.

I controlli saranno, inoltre, intensificati in relazione alle aree maggiormente frequentate (quali centri storici o

luoghi della movida). A tal riguardo sarà avviata un'azione di sensibilizzazione da parte delle Forze dell'Ordine nei confronti delle associazioni di categoria territoriali perché possano responsabilizzare i propri associati ad una necessaria collaborazione per attuare con rigore le misure prescritte ed agevolare l'azione di controllo. Particolare attenzione, nel corso delle attività di verifica, sarà inoltre riservata al sistema del trasporto locale (bus e treni), in supporto all'azione di vigilanza posta in essere dai singoli gestori, in considerazione delle nuove disposizioni concernenti l'utilizzo della certificazione verde.

Le predette attività di verifica saranno, altresì, incrementate in particolare nei fine settimana nonché, in via generale in maniera ancora più incisiva, nel corso delle prossime festività natalizie, anche sulla scorta dei programmi di eventi redatti dai Comuni.

Nel pomeriggio di ieri, lunedì 29 novembre, inoltre, si è tenuto un incontro alla presenza di tutti i Sindaci del comprensorio, del Commissario straordinario del Comune di Barletta e del Commissario Straordinario della Asl Bt, nel corso del quale sono state esaminate la situazione epidemiologica in ambito provinciale e l'andamento della campagna vaccinale e, alla luce dell'incremento contenuto ma crescente dei contagi registrato sul territorio, si è condivisa l'opportunità di adottare ordinanze sindacali che stabiliscano misure di cautela aggiuntiva (es. utilizzo delle mascherine all'aperto) che siano proporzionate e adeguate alle maggiori esigenze di contenimento correlate a particolari contesti cittadini ed a specifici periodi o fasce orarie in cui si registra, sulla base dell'esperienza e delle peculiarità territoriali, un maggiore rischio di assembramento.

"Come previsto dal recente Decreto Legge con cui sono state adottate nuove misure urgenti per il contenimento dell'epidemia e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali, abbiamo adottato il piano per l'effettuazione costante di controlli che prevede le aree da monitorare, i tempi e le tipologie dei servizi da svolgere con particolare attenzione alle zone di assembramento - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Le linee di intervento, con la riproposizione di controlli interforze già collaudati in passato, sono state condivise oggi con i vertici provinciali delle Forze di Polizia, anche in vista delle preannunciate ordinanze dei Sindaci relative ad ulteriori misure prudenziali che si ravviseranno necessarie. Faccio appello - ha poi concluso il Prefetto - al consueto senso di responsabilità e di collaborazione dei gestori degli esercizi, affinché possano attuare le disposizioni in atto e consentire l'accesso ai soli possessori della certificazione verde rafforzata, ed ai cittadini, che per poter condurre una piena socialità dovranno essere muniti dell'apposito Green Pass rafforzato che richiede necessariamente la vaccinazione".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tragedia di Canosa: il cordoglio dei consiglieri regionali Grazia Di Bari e Francesco Ventola

Una tragedia che colpisce quanti credono ancora nella giustizia e nel rispetto del vivere civile

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 6.13

"La morte di Damiano Bologna è una ferita che non si potrà rimarginare. Damiano si è spento stanotte dopo essere stato colpito con una mazza lo scorso 13 novembre per aver difeso una sua amica da un uomo che la perseguitava da tempo. Sono vicina ai suoi cari e alla comunità di Canosa, scossa per quanto successo. Quanto accaduto richiede una reazione forte da parte di tutta la nostra provincia, perché simili episodi toccano tutti in prima persona" Lo dichiara la capogruppo del M5S Grazia Di Bari.

"Ringrazio gli inquirenti che hanno arrestato l'aggressore - continua Di Bari - e le persone presenti in piazza al momento del pestaggio la cui testimonianza è stata fondamentale. Dobbiamo molto all'esempio di Damiano Bologna, per questo dobbiamo tenerne vivo il ricordo e sostenere tutti coloro che non smettono di battersi contro la violenza sulle donne, contro i soprusi e gli abusi. Dobbiamo essere sempre di più a fare luce sui tanti episodi di illegalità e impunità ancora troppo frequenti nel nostro territorio. I cittadini perbene sono la maggior parte".

"E' davvero una brutta giornata per tutta la comunità di Canosa di Puglia che perde un suo concittadino di 50 anni, Damiano Bologna - sottolinea il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola-, che due

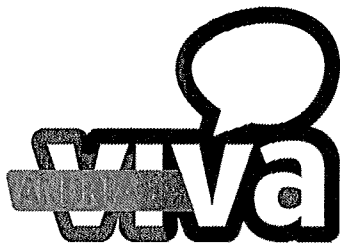
settimane fa aveva cercato di difendere una sua amica da un uomo che la molestava. Non voglio entrare nella dinamica della tragedia, oggi mortale, ma non posso non segnalare il clima che si sta vivendo non solo nella mia città ma in tutte quelle della Provincia BAT. C'è una violenza latente pronta ad esplodere ed a provocare anche la morte. Oggi facciamo i conti con un canosino che muore per un diverbio cos? come accaduto recentemente in altre città.

"Sono profondamente addolorato perché stasera c'è un'altra famiglia distrutta! Anche per queste ragioni ancor più assordante è il grido di allarme lanciato dal Procuratore capo della Procura di Trani affinché il governo nazionale assegni al nostro territorio un numero congruo di forze dell'ordine. Ma ad oggi devo constatare che il governo fa orecchie da mercante."

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



«In tre minuti trenta chili ad albero», la Coldiretti lancia l'allarme furti di olive

Il calo della produzione del 30-40% rispetto alla media produttiva pugliese – aggiunge Coldiretti Puglia – sta facendo degenerare la situazione

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 14.41

«I predoni delle campagne in Puglia stanno facendo razzia di olive che come diamanti andrebbero sorvegliate di notte e scortate durante i trasferimenti nei frantoi». E' quanto denuncia Coldiretti Puglia che palude agli arresti a Bitritto in provincia di Bari di tre persone che con teloni e aste per battere gli ulivi sono state colte in flagranza di reato dai Carabinieri mentre avevano già 'raccolto' una refurtiva di 1 quintale di olive.

«Le bande di malfattori stanno letteralmente depredando gli oliveti del barese e del foggiano, dove in 2/3 minuti – insiste Coldiretti Puglia - riescono a portare via oltre 30 kg di olive ad albero, battendo gli ulivi con mazze anche di ferro per far crollare il maggior numero di prodotto, danneggiando al contempo le piante. Le squadre di malfattori trascinano le reti sotto gli olivi a mano a mano che i complici percuotono i rami – spiega Coldiretti Puglia - per raccogliere il maggiore numero possibile di olive in caduta. Il calo della produzione del 30-40% rispetto alla media produttiva pugliese – aggiunge Coldiretti Puglia – sta facendo degenerare la situazione. E' un fenomeno che preoccupa e non poco gli imprenditori olivicoli pugliesi, vittime di razzie di olive ad opera di squadre organizzate. Oltre alla perdita di reddito per il furto di olive e al danneggiamento

delle piante, gli agricoltori sono costretti ad impiegare più manodopera per recuperare dal terreno parte della 'refurtiva' che i ladri, trascinando velocemente le reti di raccolta, non riescono a portare via».

Secondo l'analisi dell'Osservatorio sulla criminalità dell'agricoltura e sul sistema agroalimentare promosso da Coldiretti sui risultati conseguiti dalle Forze di Polizia, «l'intero comparto agroalimentare è caratterizzato da fenomeni criminali legati a furti, estorsioni e alla contraffazione di prodotti alimentari ed agricoli e dei relativi marchi garantiti. I danni al sistema sociale ed economico sono molteplici, dal pericolo per la salute dei consumatori finali, all'alterazione del regolare andamento del mercato agroalimentare. Per questo Coldiretti Puglia, ringraziando le forze dell'ordine per l'opera incessante svolta quotidianamente, chiede una stretta sui controlli per assicurare maggiore sicurezza agli agricoltori e agli operai. Il fronte dell'illegalità è sempre più ampio e riguarda la proprietà fondiaria, le infrastrutture di servizio all'attività agricola e, non da ultime, le produzioni agricole ed agroalimentari. I reati contro il patrimonio, quali furto di mezzi agricoli (15%), abigeato (11%), furto di prodotti agricoli (13%), racket (9%), usura, danneggiamento, pascolo abusivo, estorsione, rappresentano la "porta di ingresso principale" della malavita organizzata e spicciola nella vita dell'imprenditore e nella regolare conduzione aziendale. Masserie, pozzi e strutture letteralmente depredate, chilometri e chilometri di fili di rame, letteralmente volatilizzati lasciando le imprese senza energia elettrica e possibilità di proseguire nelle quotidiane attività imprenditoriali. Capitolo a parte merita il mercato parallelo di prodotti agricoli provenienti da migliaia di chilometri di distanza, spesso sofisticati, spacciati per prodotti di qualità, quando di qualità non sono, per cui viene illegalmente utilizzato il marchio 'made in Puglia', a danno dell'imprenditoria agricola pugliese e dei consumatori».

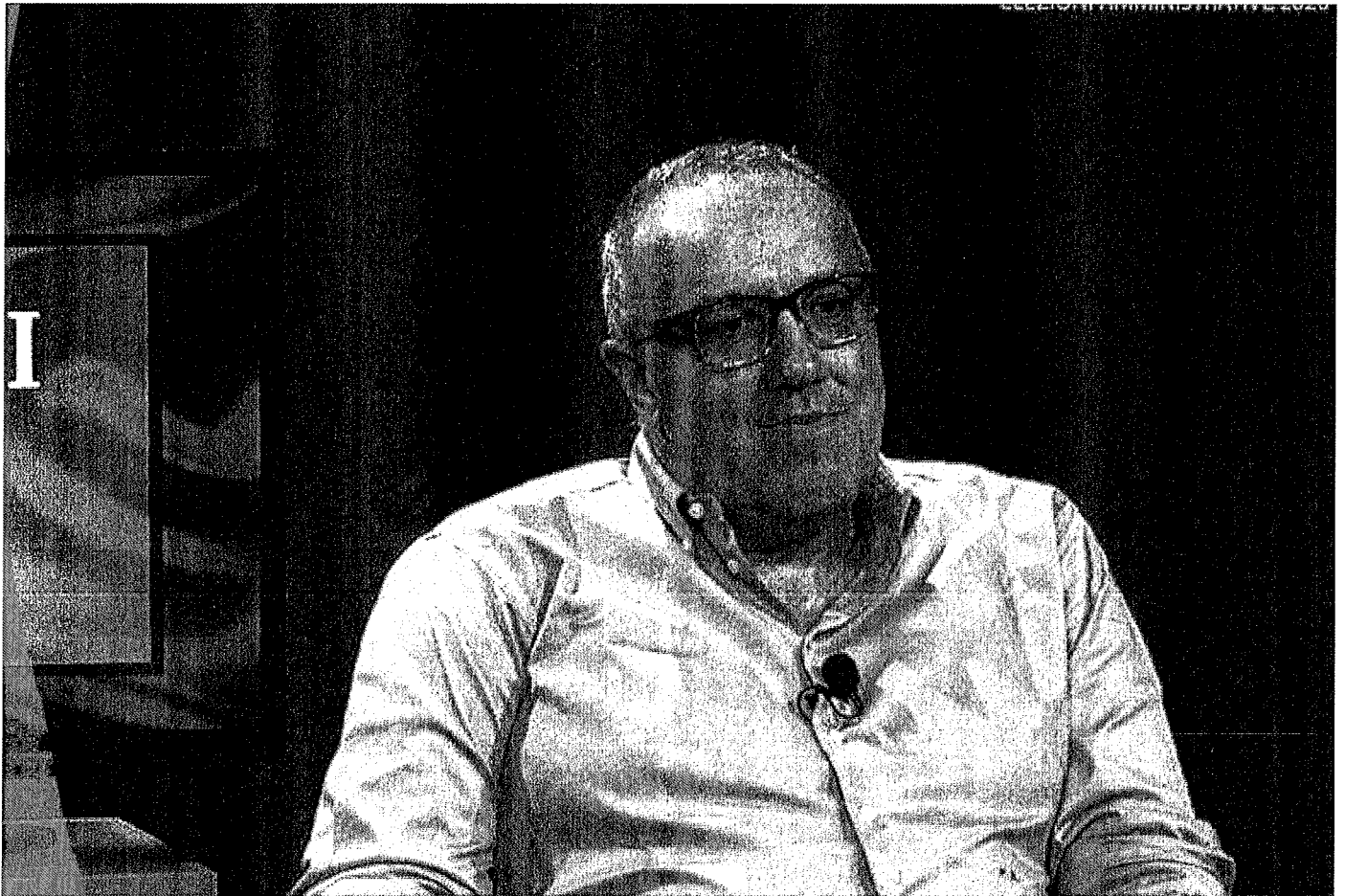
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Morte 50enne canosino, Zinni: «Tristissimo e incredibile episodio»

Il fatto segue l'omicidio per futili motivi del giovane Claudio La Sala, a Barletta, e l'accoltellamento nella discoteca di Bisceglie

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 14.19

«Leggo stamattina di una morte tanto assurda quanto tragica. Damiano Bologna, cinquantenne di Canosa, era intervenuto in difesa di una sua amica che da diverso tempo subiva persecuzioni da una 'bestia' che la stava, per l'ennesima volta, tormentando. Pare che l'energumeno abbia sferrato un colpo in testa con una mazza e il soccorritore sia caduto tramortito a terra». Lo scrive il notaio Sabino Zinni sui social commentando la morte del 50enne canosino che era ricoverato al Bonomo di Andria dopo essere stato brutalmente picchiato per aver difeso un'amica.

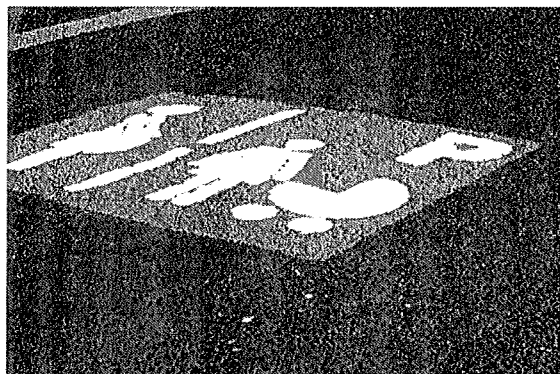
«Rivolgo il mio deferente omaggio a Damiano Bologna, perché come uomo e come cittadino, ha sacrificato la sua vita in difesa di una sua amica e del vivere civile. Questo tristissimo e incredibile episodio segue, nella nostra tormentata provincia, all'omicidio per futili motivi del giovane Claudio La Sala, a Barletta, all'accoltellamento assurdo e machista nella discoteca di Bisceglie, alla pistolettata a Corato (territorialmente contigua alla Bat), agli innumerevoli episodi di violenza 'spicciola' ad Andria, al possibile scioglimento del consiglio comunale di Trinitapoli. Il tutto tra le denunce tanto allarmanti ed allarmate quanto inascoltate del procuratore della repubblica, Nitti. Finché le nostre città non riscoprono il senso profondo di essere e fare comunità e noi cittadini non acquisiamo la consapevolezza che il controllo dei comportamenti devianti e

devianti o è sociale e diffuso o è fallimentare, questi episodi continueranno, ahinoi, ad accadere. E, però, saranno sempre più rari gli esempi così eroici di cittadini come il Signor Damiano Bologna (vero ed autentico signore) che ci ha rimesso tutto ma ha mostrato e dimostrato un altro modo e mondo possibili. La cultura del farsi i fatti propri sta, lentamente ma inesorabilmente, scivolando verso l'omertà nei nostri paesi e questo è gravissimo. Fermiamo la giostra finché siamo in tempo. Tra molto poco sarà troppo tardi», conclude Zinni

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

[andriaviva.it](https://www.andriaviva.it)

Strisce rosa, posti riservati per le donne in gravidanza

La proposta è del Pd di Andria

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 14.25

«Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha protocollato la proposta di deliberazione per il regolamento di istituzione delle cd. Strisce rosa, che consentirà la creazione di appositi stalli di parcheggio delimitati da strisce di colore rosa sulle quali, dopo il rilascio dell'apposito pass, sarà riservata la sosta per le donne in stato di gravidanza o accompagnate da minori di età non superiore a due anni. La proposta recepisce le novità normative previste dal D.L. Infrastrutture. Dopo il passaggio nella competente commissione, la proposta di deliberazione arriverà in consiglio comunale per l'approvazione».

La nota è delle consigliere comunali del Partito Democratico Grazia Asselti e Luigia Fortunato.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria Daniele Cassioli, la storia di un campione di sci nautico cieco dalla nascita

Nella sala consiliare di Andria il 1° dicembre alle ore 19 l'evento "Quando guardi oltre tutto è possibile..."

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 13.06

Mercoledì 1° Dicembre, alle ore 19,00, presso la sala Consiliare del Comune di Andria si terrà l'evento "Quando guardi oltre...tutto è possibile..", patrocinato dal Comune di Andria, dall' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dal "Circolo della Stampa", dal "Centro Zenith" e dall' Ass. "Le Amiche per le Amiche".

Il campione paraolimpico di sci nautico, Daniele Cassioli, racconterà come poter superare le barriere della diversità e diventare campione nello sport e nella vita. L'evento sarà presentato dalla Prof.ssa Anna Civita dell'Università di Bari.

Interverranno il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, il Presidente dell'Associazione "Le Amiche per le Amiche", avv. Francesca Magliano, e il Presidente dell'Associazione "Zenith", dott. Antonello Fortunato.

Accesso con green pass e nel limite dei posti disponibili.

Info: 3395029065

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Uno studente dell'ITIS "Jannuzzi" di Andria ottiene la medaglia di bronzo delle Olimpiadi Nazionali di Informatica

«Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto l'ottimo risultato conseguito da un nostro studente», commenta il Dirigente scolastico Giuseppe Monopoli

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 13.01

Gli alunni dell'Itis "Sen. O. Jannuzzi" di Andria continuano a mietere successi nelle competizioni nazionali: questa volta è il tranese **Luca Donatellis** ad aver guadagnato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Nazionali di Informatica che hanno visto la partecipazione di 158 studenti.

Un risultato che evidenzia l'alta qualità dell'insegnamento teorico e laboratoriale dell'istituto e la capacità di suscitare curiosità e passione per l'approfondimento delle discipline insegnate: l'alunno, infatti, ha continuato ad allenarsi con un interesse personale sempre crescente, conseguendo tale apprezzabile risultato in una gara tra sfidanti provenienti da tutta Italia.

«Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto l'ottimo risultato conseguito da un nostro studente – commenta il Dirigente scolastico Giuseppe Monopoli -: tutta la comunità scolastica è costantemente orientata a cogliere importanti occasioni che consentano lo sviluppo di competenze significative per veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione».

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Anche ad Andria controlli a tappeto su "super Green Pass", la Prefettura valuta ulteriori misure anti-contagio

30 Novembre 2021



Controlli a tappeto nei principali luoghi di aggregazione del territorio con particolare riguardo a locali di intrattenimento, bar, ristoranti e mezzi pubblici:

È quanto assicura il Prefetto di Barletta Andria Trani **Maurizio Valiante** al termine del vertice odierno con i rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia, nel corso del quale è stato condiviso il piano dei controlli varato dalla **Prefettura**, a seguito dell'entrata in vigore del **Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021** che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del c.d. **"Green pass semplice"** (per utilizzare i mezzi di trasporto pubblici) e introdotto l'utilizzo del c.d. **"Green Pass rafforzato"** (per accedere a **bar, ristoranti, discoteche, cinema, teatri, stadi e musei**). Le attività di controllo in modalità interforze, con il coinvolgimento delle Polizie Locali dei Comuni, saranno articolate mediante l'attivazione di **Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni**, secondo il modello già collaudato nei mesi scorsi. I controlli saranno, inoltre, intensificati in relazione alle aree maggiormente frequentate (quali centri storici o luoghi della movida).

A tal riguardo sarà avviata un'azione di sensibilizzazione da parte delle Forze dell'Ordine nei confronti delle associazioni di categoria territoriali perché possano responsabilizzare i propri associati ad una necessaria collaborazione per attuare con rigore le misure prescritte ed agevolare l'azione di controllo. Particolare attenzione, nel corso delle attività di verifica, sarà inoltre riservata al sistema del trasporto locale (bus e treni), in supporto all'azione di vigilanza posta in essere dai singoli gestori, in considerazione delle nuove disposizioni concernenti l'utilizzo della certificazione verde. Le predette attività di verifica saranno, altresì, incrementate in particolare nei fine settimana nonché, in via generale in maniera ancora più incisiva, nel corso delle prossime festività natalizie, anche sulla scorta dei programmi di eventi redatti dai Comuni:

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, si è tenuto un incontro alla presenza di tutti i Sindaci del comprensorio, del Commissario straordinario del Comune di **Barletta** e del Commissario Straordinario della **Asl Bt**, nel corso del quale sono state esaminate la **situazione**

epidemiologica in ambito provinciale e l'andamento della **campagna vaccinale** e, alla luce dell'incremento **contenuto ma crescente dei contagi registrato sul territorio**, si è condivisa l'opportunità di adottare **ordinanze sindacali** che stabiliscano misure di **cautela** aggiuntiva (es. utilizzo delle **mascherine all'aperto**) che siano proporzionate e adeguate alle maggiori esigenze di contenimento correlate a particolari contesti cittadini ed a specifici periodi o fasce orarie in cui si registra, sulla base dell'esperienza e delle peculiarità territoriali, un maggiore rischio di assembramento:

"Come previsto dal recente Decreto Legge con cui sono state adottate nuove misure urgenti per il contenimento dell'epidemia e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali, abbiamo adottato il piano per l'effettuazione costante di controlli che prevede le aree da monitorare, i tempi e le tipologie dei servizi da svolgere con particolare attenzione alle zone di assembramento" – ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante –.
"Le linee di intervento, con la riproposizione di controlli interforze già collaudati in passato, sono state condivise oggi con i vertici provinciali delle Forze di Polizia, anche in vista delle preannunciate ordinanze dei Sindaci relative ad ulteriori misure prudenziali che si ravviseranno necessarie. Faccio appello" – ha poi concluso il Prefetto – "al consueto senso di responsabilità e di collaborazione dei gestori degli esercizi, affinché possano attuare le disposizioni in atto e consentire l'accesso ai soli possessori della certificazione verde rafforzata, ed ai cittadini, che per poter condurre una piena socialità dovranno essere muniti dell'apposito Green Pass rafforzato che richiede necessariamente la vaccinazione".

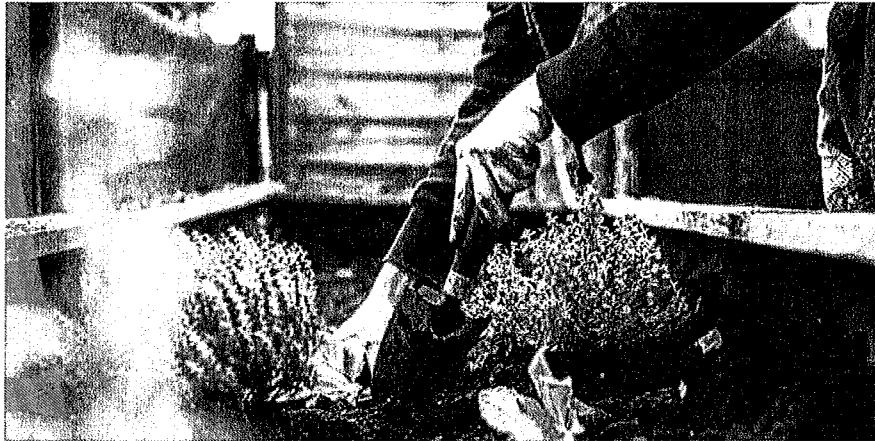
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **linkedin.com/company/andrianews**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **linkedin.com/company/andrianews**.

Andria: orti e forno sociale contro l'illegalità diffusa. Si è parlato anche di questo nel corso dell'incontro "Amministrazione Legale" – video

30 Novembre 2021



*"Ci sono amministrazioni la cui tenuta è fortemente compromessa dall'**illegalità diffusa**. Altre che giungono allo scioglimento per **infiltrazioni mafiose**. Gli effetti sulle comunità sono **devastanti** e il **tessuto morale** di una città si sbrindella a dismisura. Il sindaco di **Mattinata**, unitamente alla referente nazionale di **Libera**, ci aiuteranno ad indagare questi fenomeni purtroppo frequenti, troppo"* – ha ricordato il **Sindaco di Andria Giovanna Bruno** riguardo un incontro svoltosi lo scorso 29 novembre 2021 presso la **Biblioteca Comunale "G. Ceci"**:

Nel corso dell'incontro dal titolo "**Amministrazione Legale**", il questore della Bat si è focalizzato sulla **cultura della legalità**, da una visuale per certi versi 'nuova', stante l'insediamento da pochi mesi degli uffici territoriali di governo spettanti alla sesta provincia pugliese. Nel corso dell'evento, anche il, oltre al saluto della Regione, (che ha patrocinato il festival, per mezzo della consigliera Ciliento, della commissione legalità) anche la testimonianza della **cooperativa Sant'Agostino** e del suo **forno sociale** e **orti riutilizzati**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al filmato diffuso su Facebook:

<https://fb.watch/9Cb4d0IL34/>

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria il campione paraolimpico di sci nautico Daniele Cassioli, si racconta... Mercoledì 1 dicembre incontro presso la Sala Consiliare del Comune

30 Novembre 2021



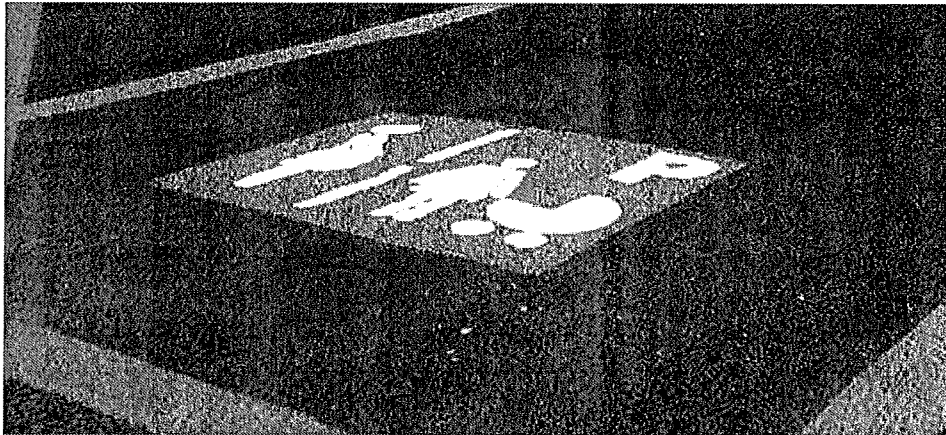
Mercoledì 1° Dicembre, alle ore 19,00, presso la sala **Consiliare del Comune di Andria** si terrà l'evento **"Quando guardi oltre... tutto è possibile.."**, patrocinato dal Comune di Andria, dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dal "Circolo della Stampa", dal "Centro Zenith" e dall' Ass. "Le Amiche per le Amiche". Il campione paraolimpico di sci nautico, **Daniele Cassioli**, racconterà come poter superare le barriere della diversità e diventare campione nello sport e nella vita.

L'evento sarà presentato dalla Prof.ssa **Anna Civita** dell'Università di Bari. Interverranno il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, il Presidente dell'Associazione "Le Amiche per le Amiche", avv. **Francesca Magliano**, e il Presidente dell'Associazione "Zenith", dott. **Antonello Fortunato**. Accesso con green pass e nel limite dei posti disponibili.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria parcheggi riservati a donne in gravidanza e genitori con figli fino a 2 anni. Comincia un nuovo percorso di civiltà

30 Novembre 2021



Avviata anche per la città di **Andria** la richiesta di un gruppo consiliare di maggioranza per l'introduzione delle cosiddette "**Strisce rosa**" destinare parcheggi riservati a **donne in gravidanza** e genitori con figli fino a 2 anni:

La proposta protocollata dal gruppo consiliare del **Partito Democratico** – che recepisce le novità normative previste dal D.L. Infrastrutture – prevede la deliberazione per il regolamento di istituzione delle cd. Strisce rosa, che garantirà la presenza di appositi **stalli di parcheggio** delimitati da **strisce di colore rosa** attraverso le quali, dopo il rilascio dell'apposito pass, le donne in stato di gravidanza o accompagnate da minori di età non superiore a due anni potranno sostare per diritto:

Dopo il passaggio nella competente commissione, la proposta di deliberazione arriverà in consiglio comunale per l'approvazione. Comincia così un nuovo percorso che potrà così aggiungere un nuovo tassello importante per garantire azioni civili basate sulle esigenze delle specifiche categorie sociali.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: medaglia di bronzo a studente dell'ITIS "Jannuzzi" alle Olimpiadi Nazionali di Informatica

30 Novembre 2021



Gli alunni dell'itis "**Sen. O. Jannuzzi**" di Andria continuano a mietere successi nelle competizioni nazionali: questa volta è il tranese **Luca Donatellis** ad aver guadagnato la medaglia di bronzo alle **Olimpiadi Nazionali di Informatica** che hanno visto la partecipazione di **158 studenti**. Un risultato che evidenzia l'alta qualità dell'insegnamento teorico e laboratoriale dell'istituto e la capacità di suscitare curiosità e passione per l'approfondimento delle discipline insegnate: l'alunno, infatti, ha continuato ad allenarsi con un interesse personale sempre crescente, conseguendo tale apprezzabile risultato in una gara tra sfidanti provenienti da tutta Italia.

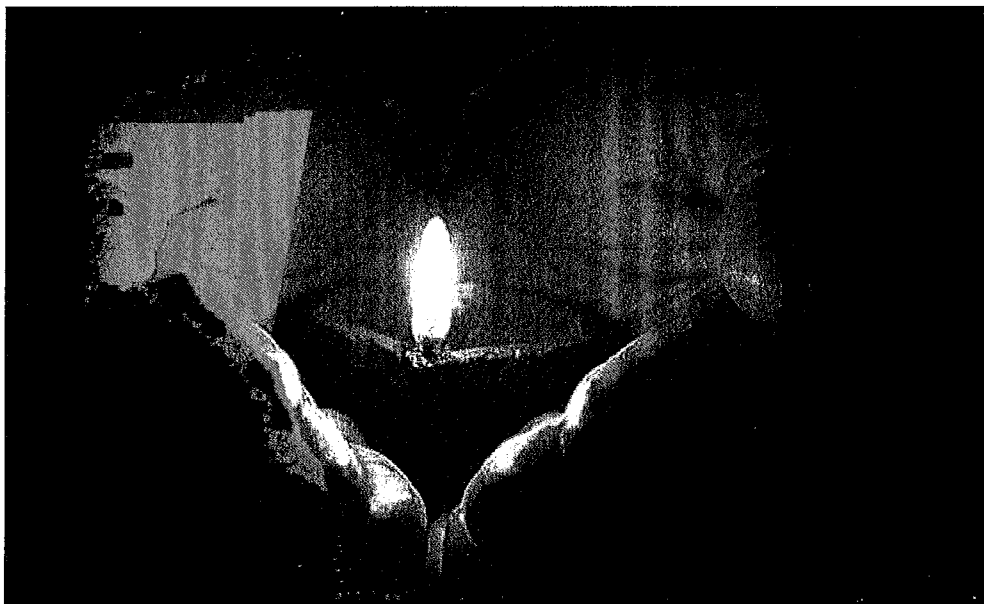
*"Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto l'ottimo risultato conseguito da un nostro studente – commenta il Dirigente scolastico **Giuseppe Monopoli** – tutta la comunità scolastica è costantemente orientata a cogliere importanti occasioni che consentano lo sviluppo di competenze significative per veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione".*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.



Nella BAT è morto un eroe. Ennesima vittima del degrado sociale. C'è qualcosa che non va nelle nostre comunità.

30 Novembre 2021



Non bastavano gli accoltellamenti avvenuti nei pressi o all'interno dei locali tipici della **movida**. Non bastavano gli investimenti e gli **incidenti** causati da **automobilisti** e/o da **ciclisti** dall'atteggiamento poco rispettoso nei confronti delle persone più anziane, no. Siamo andati oltre. Adesso ad essere colpiti non sono soltanto le persone vittime di vili aggressioni ma persino coloro che intervengono a tutela della vita altrui:

L'ultima dell'ormai lunga serie di tragedie si è consumata nella vicina **Canosa**, dove a morire è stato un **uomo intervenuto per tutelare la vita di una sua amica**. Il suo intervento gli è costato una lunga agonia e la **vita** stessa. Un vero e proprio **eroe**. Ma questo ennesimo episodio di violenza ingiustificata basterà a scuotere le **coscienze** di chi, almeno ogni settimana, consuma atti di **bullismo, violenza e denigrazione** tra i centri abitati e le periferie della nostra provincia? E' mai possibile che, ancora nel **2021**, in un territorio ricco di **Storia**, di **Cultura**, di patrimoni di inestimabili e molteplici valori, cittadini giovanissimi e meno giovani debbano essere costantemente presi di mira da una minoranza violenta e senza scrupoli? **Cosa** si sta verificando nella nostra terra? C'è qualcosa di sbagliato che si sta consumando ai danni della tenuta sociale delle nostre comunità? Molto probabilmente, la problematica non riguarda esclusivamente il numero dell'organico relativo alle forze dell'ordine presenti nel nostro territorio, ma anche una questione **sociale** che interessa da tempo almeno una parte dei nostri concittadini:

Tempo fa, sull'argomento erano intervenuti anche gli **psicologi** che avevano parlato di un preoccupante aumento dei fenomeni di violenza ed intolleranza nel periodo post-lockdown. Tuttavia, dare la colpa soltanto ad isolamenti e restrizioni forzate – che comunque alla salute mentale pare non facciano fatto bene – appare riduttivo se non potenzialmente **fuorviante**. L'attacco fisico e verbale ad una donna, così come l'aggressione mortale ai danni di un uomo disarmato, fanno parte di atteggiamenti basati su **mentalità al di fuori delle regole basi della convivenza civile** che però, paradossalmente ed evidentemente, si basano su contesti risalenti a decenni o sono se non a situazioni arcaiche, quando taluni hanno forse inculcato ai propri

familiari abitudini (ovviamente **sbagliatissime**) dedite alla **sopraffazione del prossimo**, alla concorrenza sfrenata e alla giustificazione (ovviamente, ingiustificabile!) della **violenza**. Il tutto si verifica in un contesto paradossalmente caratterizzato spesso da menzioni di valori religiosi che parlano di **fratellanza e solidarietà**. Ma dove sono questi valori quanto questi soggetti ragionano in poi nella maniera totalmente **opposta**? Frasi come "devi fregare il prossimo", "tu hai sempre ragione e gli altri no", "devi umiliare chi ti dice no" possono sembrare frasi fatta a casaccio da chi vuole sostenere un amico o un familiare, eppure, possono rivelarsi basi di **atteggiamenti impulsivi** e potenzialmente letali nei confronti del prossimo:

E' scientificamente dimostrato, inoltre, che le aggressioni fisiche possano anche far parte di evidenti segni di **mancanza di empatia**, campanello d'allarme in ambito **psicologico**. Tutto il resto, evidentemente, fa parte di un **degrado sociale** che, purtroppo, parte dalle **famiglie** e si riversa **ai danni di chi è cresciuto con sani valori a tutela della collettività**. Nonostante questo, a pagare, purtroppo, sono spesso proprio coloro che andrebbero tutelati. La **politica** non è responsabile direttamente degli atti di violenza, ma lo è quando parla di "Cultura": **non si può parlare di Cultura solo menzionando eventi musicali o esposizioni artistiche** se dall'altra parte vi è ancora una fetta della popolazione disposta paurosamente a **colpire la vita altrui in maniera grave**. Occorre, a mio modesto parere, intervenire anzitutto con **attività comunitarie**, magari anche a basso costo ma concrete e durature nel tempo, per **sensibilizzare** costantemente la popolazione in maniera efficace e offrendo un'alternativa autentica:

pensiamo ai **punti di incontro e di ascolto**, alle attività extra-scolastiche, all'incremento di attività capaci di aumentare le capacità culturali e lavorative (pensiamo, ad esempio, agli **orti sociali urbani**) a qualsiasi tipo di attività pubblica capace di migliorare i rapporti tra i cittadini, scongiurando invece l'assurda promozione di un **contesto concorrenziale**. Concetti che possono sembrare estranei all'argomento inizialmente affrontato ma che, a mio parere, possono essere sinonimo di un **vero rilancio culturale e sociale** che potrebbe **evitare almeno in parte l'insorgenza della violenza dilagante**. Mentre la BAT piange l'ennesima morte di un suo gentile ed eroico figlio, non ci resta che chiedersi se tutti quei soggetti che ci tagliano la strada quando passeggiamo, che ci aggrediscono quotidianamente e che ci insultano non possano essere sottoposti ad un metodo di **rieducazione** propositivo, nell'auspicio che tutti quanti possano prendere esempio da chi si batte ancora oggi per contrastare il **degrado sociale**.

(Nick)

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Home > Andria > Andria - Festival della legalità, giornata conclusiva

ANDRIA BAT IN EVIDENZA

30 Novembre 2021

Andria – Festival della legalità, giornata conclusiva



scritto da Domenico Bucci

Si conclude la prima edizione del "Festival della Legalità", un evento voluto dall'amministrazione comunale di Andria

Va in soffitta oggi 30 novembre 2021, la prima edizione del "Festival della Legalità", un evento fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Andria. Una kermesse questa che acquista ancora più valore alla luce degli ultimi episodi di cronaca nera che hanno colpito le città della BAT.

Il file rouge dell'evento è stato il respiro ed una lunga prospettiva, con lo suscitare in tutti i cittadini soprattutto nei più giovani la curiosità e le idee per poter ripartire per prevenire atti mafiosi e criminali. Tra i protagonisti intervenuti in questi giorni tra gli altri la sorella di Giovanni Falcone (in collegamento video), oltre a Giovanna Bruno, sindaco della Città Di Andria, il sindaco di Mattinata, comune sciolto per infiltrazioni mafiose, il Questore della Bat ed altri ancora.

Di seguito le dichiarazioni in video.....



[Home](#) > [Andria](#) > [Andria - I Clowndottori de La Compagnia del Sorriso donano libri alla...](#)

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

30 Novembre 2021

Andria – I Clowndottori de La Compagnia del Sorriso donano libri alla Pediatria del "Bonomo"

 scritto da Redazione

Si chiamano **Boh, Callina ed Ercolano**. Indossano nasi rossi e camici bianchi e regalano sempre sorrisi e spensieratezza. Boh, Callina ed Ercolano sono solo tre dei **Clowndottori de La Compagnia del Sorriso** che sabato scorso, dopo una lunga pausa dovuta al Covid, sono tornati nella Pediatria dell'ospedale Bonomo di Andria, per regalare libri ai piccoli pazienti.

Hanno donato **40 libri** divisi per quattro fasce di età: "Attraverso una raccolta fondi il centro commerciale **La Mongolfiera di Andria** ci ha potuto consegnare buoni da destinare alle nostre attività – racconta **Annamaria Pastore**, presidente de La Compagnia del Sorriso – e noi abbiamo deciso di comprare dei libri dalla libreria Glunti e di donarli ai pazienti della pediatria di Andria. Sicuramente ci faremo promotori anche di iniziative simili per gli altri ospedali".

Ad accoglierli c'erano i bambini in grande attesa di giochi e sorrisi: "L'emozione che abbiamo provato oggi è stata indescrivibile – racconta Annamaria Pastore – dare sorrisi è dono per noi stessi. Non vediamo l'ora di poter tornare nelle corsie degli ospedali per quello scambio che dona a noi quanto ai bambini e agli adulti con cui ci interfacciamo".



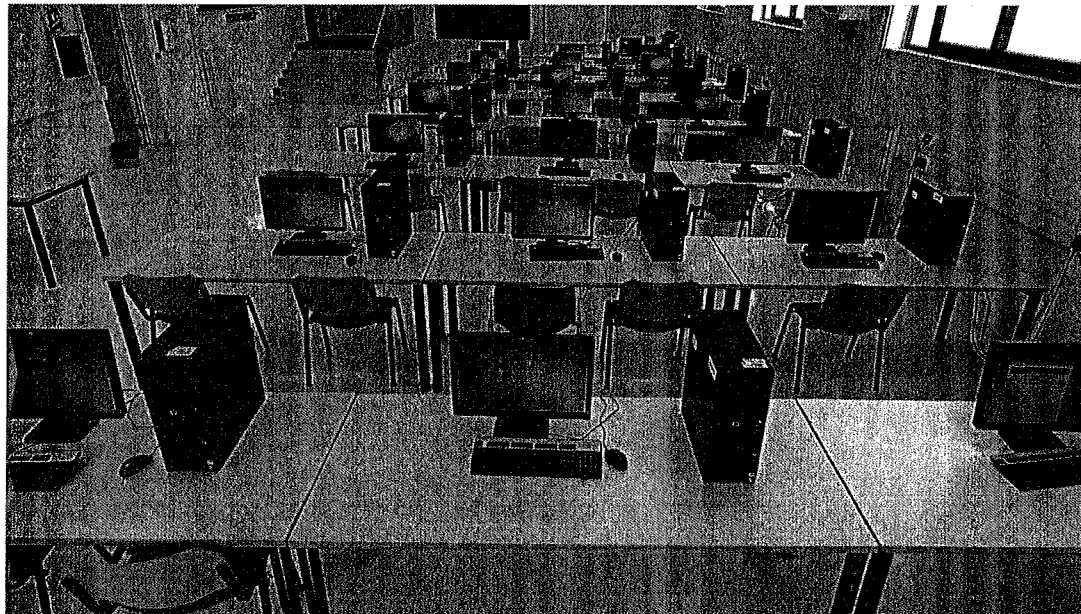
Home › Attualità › Andria - Studente dell'Itis "Jannuzzi" ottiene la medaglia di bronzo alle Olimpiadi...

ANDRIA ATTUALITÀ

30 Novembre 2021

Andria – Studente dell'Itis "Jannuzzi" ottiene la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Nazionali di Informatica

 scritto da Redazione



Gli alunni dell'Itis "Sen. O. Jannuzzi" di Andria continuano a mietere successi nelle competizioni nazionali: questa volta è il tranese **Luca Donatellis** ad aver guadagnato la **medaglia di bronzo** alle Olimpiadi Nazionali di Informatica che hanno visto la partecipazione di 158 studenti.

Un risultato che evidenzia l'alta qualità dell'insegnamento teorico e laboratoriale dell'istituto e la capacità di suscitare curiosità e passione per l'approfondimento delle discipline insegnate: l'alunno, infatti, ha continuato ad allenarsi con un interesse personale sempre crescente, conseguendo tale apprezzabile risultato in una gara tra sfidanti provenienti da tutta Italia.

«Siamo ancora una volta orgogliosi di rendere noto l'ottimo risultato conseguito da un nostro studente – commenta il Dirigente scolastico **Giuseppe Monopoli** -: tutta la comunità scolastica è costantemente orientata a cogliere importanti occasioni che consentano lo sviluppo di competenze significative per veri e propri talenti nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione».



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

La decisione

Mascherine all'aperto, ok dal prefetto

«Alla luce dell'incremento contenuto ma crescente dei contagi registrato sul territorio, si è condivisa l'opportunità di adottare ordinanze sindacali che stabiliscano misure di cautela aggiuntiva, ad esempio l'utilizzo delle mascherine all'aperto, che siano proporzionate e adeguate alle maggiori esigenze di contenimento correlate a particolari contesti cittadini e a specifici periodi o fasce orarie in cui si registra un maggiore rischio di assembramento». È quanto ha stabilito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito dal prefetto Maurizio Valiante a Barletta. Annunciati controlli a tappeto del Green Pass nei locali di intrattenimento, bar, ristoranti e mezzi pubblici, nei centri storici o luoghi della movida di tutta la provincia.

Particolare attenzione, nel corso delle attività di verifica, sarà inoltre riservata al sistema del trasporto locale (bus e treni), in particolare nei fine settimana e nel corso delle prossime festività natalizie. — **red.cro** —



▲ Le mascherine Obbligatorie all'aperto su ordine dei sindaci

IL CASO

La terribile agonia e la morte Canosa piange il 50enne: "Ammazzato un innocente"

di Federica Dibeneditto

«Una giovane vita è stata spezzata da un gesto di brutale violenza che si fa fatica a comprendere ma che dobbiamo unanimemente condannare». Non nascondono lo sgomento le parole del sindaco di Canosa, Roberto Morra. L'intera comunità è sotto shock per la morte di Damiano Bologna, il 50enne ucciso per aver difeso un'amica. «Il suo esempio di coraggio si è trasformato in tragedia», dice Morra, che ha deciso di proclamare il lutto cittadino in occasione dei funerali - e adesso è necessario che Canosa si fermi a riflettere sull'accaduto, un atto lontano dalla cultura e dal vivere civile della nostra comunità». Il senso del gesto di Bologna è racchiuso nel ricordo di chi lo conosceva e lo descrive come una persona riservata e sempre pronta ad aiutare tutti. Era un bracciante agricolo. Lavorava spesso nelle campagne della Bat e amava trascorrere il suo tempo libero con gli amici.

Come quella sera di due settimane fa, quando ha cercato di difendere una sua amica dalle minacce

Non ce l'ha fatta l'uomo colpito mentre difendeva un'amica dallo stalker che la perseguitava. Il sindaco ha chiesto una riflessione comune e indetto il lutto cittadino

te affollata. Nella zona, infatti, ci sono alcuni locali che vengono frequentati soprattutto nel fine settimana. Sono stati proprio alcuni passanti a lanciare l'allarme. Gli agenti del commissariato hanno allertato immediatamente il 118 che ha trasportato Bologna all'ospedale Bonomo di Andria. Le sue condizioni sono apparse subito critiche a cau-

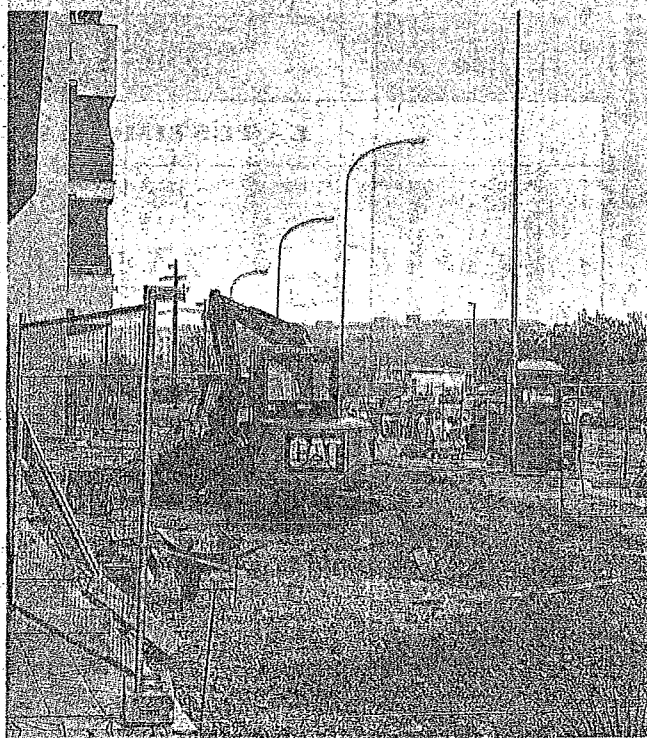


Damiano Bologna

sa della gravità delle lesioni, ed è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Nei giorni scorsi ha subito un intervento particolarmente delicato nel reparto di Neurochirurgia diretto da Carmine Iaffaldano. Ma per il 50enne non c'è stato niente da fare. Sarà l'esito dell'autopsia a fare ulteriore luce sulla vicenda, intanto, si aggrava la posizione

Trani

Nuovo asfalto per 200mila euro, via ai lavori



Nuovo asfalto e la manutenzione ordinaria sulle strade di Trani per 200mila euro: i lavori avviati dal Comune per dare attuazione al programma regionale "Stradaperstrada". Fra quelle interessate dai lavori ci sono via Badoglio e via Venezia. — Luca guerra

di Bellafede che ora dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale. Dopo l'aggressione, era riuscito a fuggire a bordo di una Jeep bianca. Da qui sono partite le indagini coordinate dalla procura di Trani, «rese difficoltose dalla generale riottosità alla collaborazione» e dall'impossibilità di ascoltare la versione della vittima», fanno sapere dal commissariato. Sulla base di numerosi sopralluoghi, gli inquirenti hanno acquisito i filmati degli impianti di videosorveglianza della zona che hanno consentito di ricostruire la dinamica e, quindi, risalire all'identità dell'aggressore arrestato nei giorni scorsi per condotta persecutoria e lesioni gravi.

E così il territorio si ritrova nuovamente a fare i conti con la paura. Gli ultimi casi di violenza risalgono a qualche settimana fa, quando, a meno di ventiquattro ore dai funerali di Claudio Lasala, il 24enne accoltellato per un cocktail negato nel centro storico di Barletta nella notte tra venerdì 29 e sabato 30 ottobre, a Bisceglie si è verificata l'aggressione brutale nei confronti di un 26enne di Santo Spirito, ferito all'alba durante una lite all'interno

**Il primo cittadino
Morra: "Un gesto
di brutale violenza
da condannare"**

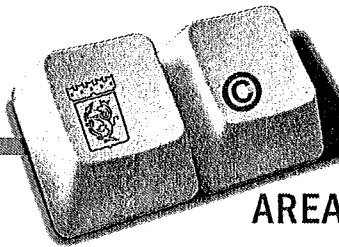
dallo stalker che da tempo la perseguitava. Ma quei tentativi di porre fine ai continui atti persecutori hanno portato a una violenta colluttazione. A provocare la rabbia del presunto aggressore, Domenico Bellafede, 36enne di Canosa, pregiudicato, quell'incontro in piazza Terme, nel centro della città. La presenza di Bologna, stando alla ricostruzione degli inquirenti, avrebbe scatenato la rabbia dello stalker che si è scagliato contro di lui colpendolo al volto e al cranio; utilizzando probabilmente anche un oggetto contundente.

Tutto è cominciato in un bar vicino ed è avvenuto in pochi minuti durante i quali la violenza ha preso il sopravvento. Bologna è stato poi lasciato sanguinante, con il volto tumefatto e privo di sensi in quella strada della movida particolarmente

**L'appello della Cgil:
"Adesso chiediamo
un numero idoneo
di forze dell'ordine"**

della discoteca Df, l'ex Divine Folie. «Continua la rassegna di violenza, criminalità e illegalità nei nostri territori», afferma la sindaca di Andria, Giovanna Bruno - continua lo sgomento, la rabbia e a volte il senso di impotenza. Ma aumenta la voglia di riscattarsi e di dare dignità al sacrificio di Damiano Bologna, eroe di civiltà». Nella stessa direzione va l'appello che il segretario generale della Cgil Bat, Biagio D'Alberto, ha lanciato alla ministra dell'Interno, Lucia Lamorgese, e a quella della Giustizia, Marta Cartabia: «Questa provincia è caratterizzata da fenomeni criminali che generano allarme. La Bat vive un disagio sociale diffuso. Chiediamo che il territorio possa definitivamente contare su un numero idoneo di forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il presidente della Regione presenta stasera il suo progetto in un evento in programma al Parco dei Principi

di Antonello Cassano e Piero Ricci

Non ci sarà un rimpasto di giunta dopo le dimissioni di Pier Luigi Lopalco e Massimo Bray. E la federazione delle liste civiche, al momento composta da Con Emiliano e Popolari per Emilia, non nasce per indebolire il Pd ma per rafforzare la coalizione con il Movimento 5 Stelle per vincere le prossime competizioni elettorali: il presidente della Regione, Michele Emiliano, è pronto a lanciare la federazione nell'evento "Insieme per la Puglia" che è in programma oggi alle 18 all'hotel Parco dei Principi a Bari.

Presidente Emiliano, lei ha già strutturato le liste civiche e ha già cooptato il Movimento 5 Stelle inserendolo all'interno della sua giunta regionale. Cosa aggiunge una federazione rispetto a quello che ha già fatto per allargare la coalizione?

«Le liste civiche non possono essere costruite e lasciate a se stesse senza creare fra loro un sistema di valori, di linea politica e soprattutto di identità connessa a quella che noi chiamiamo la coalizione per l'Italia fatta da Pd e M5S. Il coordinamento delle liste civiche che fanno capo alla maggioranza di governo della Regione Puglia sono dunque una modalità, condivisa con il Partito democratico, per stabilizzarle e renderle permanenti e prescindere dalle personalità che le animano».

Avrà un nome e un logo?

«Il nome provvisorio non può che essere "Coalizione per la Puglia e per l'Italia", ma è chiaro che nel momento in cui il coordinamento verrà alla luce determinerà nome e simbolo».

Le defezioni di Senso civico, Italia in Comune e Puglia solidale e Verdi fanno intendere che la federazione non stia assolutamente partendo con il

piede giusto:

«Senso civico, Italia in Comune e Puglia solidale e Verdi sono soggetti politici che hanno partecipato alla competizione elettorale regionale e che adesso si stanno riorganizzando in gran parte all'interno della federazione, ma in qualche caso anche approfondendo altrove l'analisi della situazione politica. Alla federazione possono aderire anche singoli, non solo liste. E devo dire che molti sono i singoli che provenendo da queste esperienze sono già interessati al progetto. Speriamo che col tempo maturi anche la volontà di coloro che attualmente non

hanno ancora deciso se aderire o meno. È chiaro però che partiti veri e propri come Sinistra italiana, Articolo 1, Verdi e Socialisti non hanno inteso aderire a una federazione di liste civiche come tali, perché sono già strutturati come partiti».

In che modo la federazione può aiutare il centrosinistra senza danneggiare il Pd, che rimane il primo partito della coalizione?

«Il Pd ha avuto un enorme vantaggio dalla scesa in campo delle liste civiche in regione. Molte di loro si sono misurate pur sapendo che sarebbe stato difficile cogliere il quorum per

determinare l'elezione di qualche consigliere e nella consapevolezza che in questo caso il partito di maggioranza relativa, il Pd appunto, avrebbe preso diversi seggi in più con i loro voti. E ciò nonostante non hanno esitato a scendere in campo. Questo fa pensare che abbiano nei confronti del Partito democratico una giusta considerazione come partito perno della coalizione per l'Italia. Ne consegue che il Pd non ha nulla da temere nell'ipotesi in cui il civismo pugliese si schieri al suo fianco anche nelle elezioni amministrative o politiche».

Nel Pd, tuttavia, c'è

malumore. Lo dimostra il caos dei congressi e l'ultimo documento, diramato poche ore fa, di una parte dei dem che chiede una riflessione sul rapporto con le civiche e sul rischio che «si svapori tutto in un cartello elettorale».

«Non ho titolo per parlare a nome delle persone che hanno presentato ricorsi e determinato il blocco del congresso del Pd, ma questo dimostra che anche i partiti politici corrono il rischio di conflitti interni che ne minano l'indirizzo politico, l'unità di intenti e il risultato elettorale. D'altra parte l'eccesso di conflittualità della sinistra è

L'intervista

Emiliano "La federazione darà stabilità alle civiche Restiamo al fianco del Pd"

“

I programmi

Non ci sono dubbi sul fatto di essere schierati con i dem e il Movimento 5 Stelle: l'auspicio è di un accordo strutturale con loro

sempre stato il principale nemico in Italia e in Puglia, anche se da 18 anni a questa parte questo rischio di conflittualità è stato fortemente ridotto dall'intelligenza della classe politica pugliese».

Intanto a Manfredonia il centrosinistra perde le elezioni e a Taranto addirittura alcune civiche fanno cadere il sindaco. Il responsabile Enti locali del Pd, l'onorevole Francesco Boccia, a questo proposito ha parlato di cacicchi, invitando le liste civiche a non ripetere più blitz di questo tipo.

«A Taranto le liste civiche presenti in consiglio non hanno mai avuto un collegamento strutturale con le liste civiche che sono presenti in consiglio regionale che sono nate in un secondo momento.

Probabilmente se la federazione fosse già esistita sarebbe stato meno difficile governare la crisi di Taranto. A Manfredonia il centro sinistra si è presentato tutto attraverso liste civiche senza neppure presentare la lista del Pd, senza riuscire a collegarsi né al M5S né alle civiche presenti in consiglio regionale. E questo probabilmente ha determinato la sconfitta nonostante un candidato civico, Gaetano Prencipe, di grande valore».

E sempre Boccia nella Bat invita il Pd ad andare da solo alle elezioni provinciali: i dem non si fidano più e sempre delle civiche. Non è un buon segnale.

«Le elezioni provinciali hanno

L'intervista

Emiliano "La federazione darà stabilità alle civiche Restiamo al fianco del Pd"

una natura totalmente diversa, essendo elezioni di secondo grado nelle quali votano soltanto consiglieri comunali. E quindi le decisioni tattiche prevalgono su quelle politiche. Resta il fatto che nella provincia Bari il Pd e le liste civiche andranno insieme alle elezioni provinciali».

Se questa è la situazione in Puglia, in che modo la sua federazione può aiutare il progetto del segretario pd Enrico Letta nel realizzare il campo largo?

«Il segretario nazionale Letta deve necessariamente conquistare i voti delle liste civiche italiane, che costituiscono spesso la maggioranza dei consigli comunali e regionali del centrosinistra, anche quando si è alleato con i 5 Stelle. Da soli questi due partiti non riusciranno a vincere le elezioni. Ecco perché il Pd guarda con interesse alla costituzione della Federazione delle liste civiche pugliesi e nazionali, per certi versi la promuove e la favorisce attraverso me che sono un militante del Pd».

Ma ha parlato con il segretario Letta di questo progetto?

«Il progetto della coalizione di Puglia è seguito con grande attenzione dal segretario Letta e

dallo stesso Boccia, che si occupa appunto degli enti locali: lui è al corrente di tutto il progetto e parteciperà all'evento di questo pomeriggio».

Come si porrà la nascente federazione in vista delle amministrative del 2022 e delle politiche del 2023?

«La federazione delle liste civiche della coalizione per l'Italia è chiaramente schierata al fianco

del Partito democratico e del Movimento 5 Stelle e si augura che si possa sottoscrivere un accordo strutturale con queste forze politiche per andare uniti in tutte le competizioni elettorali».

Quando sostituirà gli assessori dimissionari Lopalco e Bray? Ci sono già i nomi di chi prenderà il loro posto?

«Stiamo valutando la situazione che è il frutto di due eventi

“

Il caso Taranto
Le sigle presenti in consiglio comunale non sono coincidenti con quelle in Regione, che sono nate successivamente

personali, imprevedibili ed improvvisi, e quindi il completamento della Giunta deve avvenire attraverso una complessiva riflessione che rafforzi l'azione di governo e riesca a supplire degnamente ai due assessori che si sono dimessi».

Sarà questa l'occasione per fare un rimpasto più ampio? E con le nuove nomine il

“

La giunta
Non ci sarà alcun rimpasto. Il baricentro delle mie alleanze resta lo stesso e non potrà mai essere negoziato

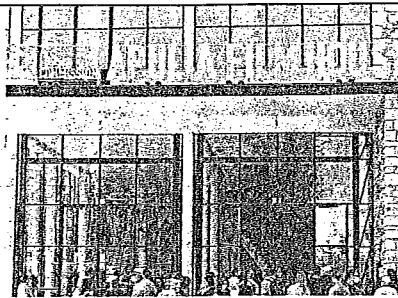
baricentro politico si sposterà verso il centro e più lontano dalla sinistra?

«Non ci sarà alcun rimpasto, ma soltanto la sostituzione degli assessori che si sono dimessi per ragioni personali. Il baricentro politico delle mie giunte è sempre lo stesso da quasi vent'anni e non si sposta mai. Non è negoziabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Termina in rissa la lite all'Apulia Film Commission



4 L'ente istituito con legge regionale 6/2004, la Fondazione Apulia Film Commission nasce nel 2007 con l'obiettivo di attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni audiovisive nazionali e internazionali e sviluppare la filiera industriale dell'audiovisivo

di Gabriella De Matteis

Il caso è destinato ad approdare in Procura della Repubblica perché è già al centro di una denuncia. A presentarla è stata la presidente di Apulia Film Commission, Simonetta Dellomonaco, che in un esposto ha raccontato di essere stata aggredita dal direttore generale della Fondazione, Antonio Parente. Una storia che adesso è finita all'attenzione

Lo scontro risale a lunedì scorso. Subito dopo la presidente si sente male e va al pronto soccorso

ne anche del presidente della Regione, Michele Emiliano, che ha chiesto immediatamente la convocazione del consiglio di amministrazione di Apulia Film Commission.

Il caso risale a lunedì. Simonetta Dellomonaco, nominata presidente della Fondazione nel 2019, e Antonio Parente hanno una discussione che, secondo una ricostruzione, degenera: i toni sarebbero particolarmente accesi. La numero uno di

I vertici



La presidente Simonetta Dellomonaco



Il direttore generale Antonio Parente

Apulia Film Commission si sente male e viene accompagnata al pronto soccorso del Policlinico. Poco dopo formalizza una denuncia e mette nero su bianco un'accusa molto grave: racconta di essere stata aggredita. Del caso, con una comunicazione scritta, informa appunto anche il presidente della Regione, Emiliano, che decide di approfondire la questione sentendo anche l'altro protagonista della storia. E da Parente arriva una versione diversa: il direttore generale nega di aver aggredito la Dellomonaco e a conferma delle sue dichiarazioni porta una testimone che avrebbe assistito alla scena.

Il caso, però, c'è. E del resto raccontano nei corridoi della Fondazione che i rapporti fra i due non fossero idilliaci, che già in passato tra la presidente e il direttore ci fossero stati screzi. Ora però la situazione è diventata più complicata perché dopo la denuncia di Dellomonaco il caso dovrà essere approfondito dalle forze di polizia e quindi dalla Procura. Il presidente della Regione, dopo aver preteso delucidazioni dai vertici della Fondazione, ha chiesto che della questione si occupi il consiglio di amministrazione con una riunione che dovrà essere convocata in tempi molto brevi.

Contattata da Repubblica, Del-

lomonaco preferisce non rilasciare dichiarazioni. Parente, invece, spiega: «Apprendo con sorpresa di questa vicenda. Sono del tutto estraneo a una condotta che non appartiene sicuramente alla mia cultura e al mio vissuto. Ovviamente mi riservo di intraprendere le azioni più opportune a tutela del mio nome e della mia immagine personale e professionale». Una vicenda particolarmente delicata, quindi, che non aiuta a ridimensionare il clima di tensione all'interno della Apulia Film Commission, la Fondazione sul quale la Regione Puglia punta molto anche per la promozione del territorio. E ora al di là di quale piega prenderà l'indagine penale, la Regione dovrà mettere un punto fermo.

Dellomonaco, architetta e project manager, originaria della provincia di Brindisi, ha preso il posto del regista Maurizio Sciarra. Parente, invece, ricopre l'incarico di direttore generale dal 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore replica:

“Sono estraneo a una condotta che non appartiene alla mia cultura”

Il processo

Morte di Paola Clemente Regione fra le parti civili

Nel processo dinanzi al tribunale di Trani a carico di Luigi Terrone, titolare dell'azienda ortofrutta di Corato per la quale lavorava Paola Clemente, la bracciante di San Giorgio Jonico morta a 49 anni il 13 luglio 2015 in un vigneto di Andria, colta da infarto, sono state ammesse come parte civile il fratello e la sorella della vittima, la Regione Puglia e il Comitato "12 giugno" Vittime del lavoro, del dovere e del volontariato di Taranto. A carico dell'imputato è ipotizzato il reato di omicidio colposo. A Trani è in corso un altro processo a carico di sei persone - accusate di intermediazione illecita, truffa e sfruttamento del lavoro - a carico di referenti di un'agenzia interinale che forniva braccianti agli imprenditori agricoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza

Coldiretti: "Furti di olive, scortiamo gli agricoltori"

I carabinieri di Modugno hanno denunciato tre uomini e una donna per tentato furto di olive: in contrada Parco vecchio a Bitritto li hanno sorpresi i quattro mentre erano intenti a rubare le olive, comportandosi come se il terreno fosse il loro. Dopo aver piazzato sotto agli alberi diversi teloni in plastica, ognuno aveva un compito preciso: chi batteva con aste telescopiche, lunghe fino a quattro metri, sui rami per far cadere le olive a terra e chi le raccoglieva caricandole all'interno di un carrello agganciato a una delle loro due auto. E Coldiretti Puglia chiede che gli agricoltori che trasportano le olive nei frantoi vengano scortati per evitare furti o rapine. Secondo quanto stima l'associazione i ladri riescono in pochi minuti a portare via oltre 30 chili di olive ad albero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

Domiciliari dopo 7 mesi per ex gip De Benedictis

La gip salentina Giulia Proto ha disposto, dopo oltre sette mesi, la scarcerazione di Giuseppe De Benedictis, ex giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bari, sostituendo la misura cautelare con gli arresti domiciliari. L'ex giudice barese, che viene assistito dagli avvocati Saverio Ingraffia e Gianfranco Schirone, era in carcere dal 24 aprile scorso per una vicenda di corruzione. Il 9 maggio gli era stata notificata un'altra misura cautelare per la detenzione di un arsenale con centinaia di armi anche da guerra. Era ancora in carcere per la vicenda delle armi. A chiedere la attenuazione della misura cautelare è stata la Procura parlando di «decorso del tempo» e di «conclusione ormai prossima delle indagini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel Palace, sfratto alla società: licenziamento per 43 lavoratori

Il gestore dello storico albergo di proprietà della famiglia Di Cagno Abbrescia ha ricevuto l'ordinanza del giudice per canoni di affitto non pagati. L'allarme dei sindacati: complessivamente 88 famiglie a rischio

di **Gennaro Totorizzo**

Il tribunale di Bari ordina alla società Palace eventi, che gestisce lo storico hotel che affaccia su corso Vittorio Emanuele, di lasciare la struttura entro il 17 gennaio prossimo. E c'è preoccupazione per il futuro di 88 dipendenti, tra quelli diretti e dell'indotto, dato che è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo. I sindacati chiedono un confronto con la proprietà e la società che gestisce la struttura e fa un appello al sindaco Antonio Decaro: «È un danno che il territorio non può permettersi», scrive il sindacato Fisascat Cisl in una nota nella quale spiega l'accaduto.

«La società Palace Eventi, gestore dell'hotel di proprietà della famiglia Di Cagno Abbrescia, per il tramite della società Saiga, a seguito di un contenzioso insorto nei mesi scorsi con la stessa proprietà causato gli insoliti canoni di locazione dettati dalla pandemia Covid-19 per il 2020, ha ricevuto un'ordinanza dal tribunale di Bari per il rilascio degli immobili entro e non oltre il 17 gennaio del 2022», dicono dal sindacato Fisascat Cisl. Nelle settimane successive poi la stessa Palace eventi ha avviato una procedura di licenziamento

collettivo per risolvere tutti i rapporti di lavoro; dato che dovrà lasciare l'immobile. «Le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs Uil di Bari hanno da subito manifestato contrarietà alla procedura di licenziamento collettivo, sollecitando Palace Eventi alla revoca e conte-

L'iniziativa Parco urbano Asi con mille alberi

Prende il via domani il progetto "Mille alberi per il Parco urbano ASI", l'intervento di forestazione realizzato nell'ambito di "Mosaico verde", la campagna nazionale per la riqualificazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da Azzeroco2 e Legambiente e finanziata da Fastweb. Gli alberi che saranno messi a dimora alla zona industriale permetteranno di assorbire 700 chili di anidride carbonica ciascuno. L'appuntamento è in via delle Margherite.

stualmente all'avvio di una procedura di retrocessione del ramo di azienda nei confronti della proprietà con il trasferimento in capo a quest'ultima della licenza e dei rapporti di lavoro». Le stesse sigle ieri hanno convocato un incontro congiunto con Palace Eventi e Saiga per chiarire quali siano gli sce-

nari per proseguire l'attività dopo il 17 gennaio, ma la Saiga «ha deciso di non presenziare».

E allora si è levata la protesta dei sindacati preoccupati per il destino di decine di lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro e finire in mezzo a una strada a partire da gennaio. Le organizzazioni, che ribadiscono la necessità di un confronto con la proprietà dell'hotel, hanno deciso di programmare lo stato di agitazione. Non solo, fanno un appello al sindaco di Bari Antonio Decaro per convocare un incontro al quale dovrebbero partecipare tutte le parti per avviare un percorso che salvaguardi l'occupazione. «Le segreterie unitarie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilucs Uil programmano quindi lo stato di agitazione del personale occupato all'hotel Palace di Bari a seguito della comunicazione della direzione aziendale di voler procedere dell'anno prossimo venturo, dal 17 gennaio, al licenziamento di tutte le unità lavorative», scrivono in una nota. Nella vertenza che coinvolge un luogo simbolo per la storia e la tradizione cittadina è in gioco il destino lavorativo di circa 88 famiglie, tra diretti e indotto: un danno pesantissimo che il territorio non può permettersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Petruzzelli, la famiglia attiva la mediazione e chiama anche Draghi

di Isabella Maselli

Mentre il Comune valuta ancora se impugnare la sentenza che ha restituito il teatro Petruzzelli di privati, dopo aver incontrato il ministro della Cultura Dario Franceschini e gli avvocati di tutti gli enti pubblici coinvolti, la famiglia Messeni fa la sua mossa e tenta la strada della mediazione civile. Tramite gli avvocati Ascanio Amenduni e Ciro Garibaldi, i Messeni Nemagna e i loro eredi hanno chiesto ad un organo di mediazione, Aequitas di Bari che ha sede proprio di fronte al teatro, la convocazione di Comune, Commissario Delegato, Ministero dei Beni Culturali, Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli, Regione Puglia, Città Metropolitana e Presidenza del Consiglio dei Ministri. Contemporaneamente hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio Mario Draghi per avvisarlo preventivamente della convocazione, che verrà fissata probabilmente prima di Natale, e manifestargli che il miglior mediatore possibile per noi sarebbe lui — spiega l'avvocato Amenduni —, viste anche le lettere contenenti istanza di convocazione, inviate al

Gli eredi si rivolgono a un organismo barese e chiedono agli enti di aderire: "Vogliamo valorizzare gli strumenti conciliativi"

ministro Franceschini nel 2015 e il 22 novembre 2021, finora prive di riscontro". "Chiamando in mediazione volontaria tutti gli enti pubblici — spiegano i legali — abbiamo cercato di valorizzare gli strumenti conciliativi che lo Stato ha introdotto con legge nel 2011, e che crediamo vorrà per questo onorare, rispetto alle delicate situazioni determinate dalle due recenti sentenze della Corte di Appello di Bari". Il riferimento è alla

prima sentenza che ha stabilito la proprietà privata del teatro, ordinando al Comune la restituzione del bene alla famiglia, a sua volta condannata a restituire allo Stato gli oltre 43 milioni di euro dei costi della ricostruzione del teatro, distrutto dall'incendio del 1991, e la seconda sentenza che ha dichiarato privo di efficacia il protocollo d'intesa del 2002, in base al quale i proprietari avrebbero dovuto ricevere dalla Fon-

dazione un canone quarantennale di 500 mila euro annui.

"Anche una vicenda come quella del teatro Petruzzelli può sbarcare sul tavolo dell'organo di mediazione — spiega ancora Amenduni — perché non esistono solo le soluzioni giudiziali, esistono anche quelle consensuali, individuate fuori dalle aule di tribunale, come quella trovata e sottoscritta da parti pubbliche e private nel 2002, proposta dal ministero dei beni culturali e poi rinnegata dalle stesse parti pubbliche. Non è stata la famiglia Messeni Nemagna a voler divorziare da quel contratto. Quel tavolo plurilaterale che fu felicemente realizzato nel 2002 e che finora non è arrivato, ora può nascere, se gli interlocutori pubblici vorranno, davanti all'organo di mediazione". "Ci aspettiamo che le parti convocate si presentino tutte, anche la cittadinanza lo aspetta — dicono i legali —. E se ci convocherà il sindaco, senz'altro non deserteremo una preventiva interlocuzione con lui, come da tempo abbiamo auspicato" concludono, replicando all'annuncio fatto due giorni fa da Antonio Decaro di un incontro tra amministrazione e famiglia proprietaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso formativo

Parte il progetto "Inviolabili" contro le violenze nella fascia 0-6 anni



A.L. assessora Paola Romano

Intercettare e segnalare minori vittime di violenza, in particolare nella fascia d'età da 0 a 6 anni. È l'obiettivo del percorso formativo per insegnanti di asili nido e scuole dell'infanzia comunali, statali e convenzionate, promosso nell'ambito del progetto "Inviolabili". «In questo modo vogliamo formare il personale delle scuole, degli asili e le famiglie in modo tale che riconoscano e si prendano cura dei piccoli, offrendo loro la possibilità di usufruire di procedure standardizzate per gestire la presa in carico e la denuncia — ha dichiarato l'assessora alle Politiche Educative Paola Romano —. Si tratta di vicende delicatissime, da trattare con grande professionalità in rete tra le diverse istituzioni, come la scuola, la sanità e il tribunale dei minorenni, che dialogano sistematicamente». Il percorso formativo avrà una durata di 24 mesi.

Il consiglio approva: ok a cura per Smal Lopalco in minoranza

Via al finanziamento per i bambini col trattamento sperimentale Zolgensma. Contrario l'epidemiologo. E guerra in aula con Amati

Il Covid

La Prefettura: più controlli per lo shopping

Dal 6 dicembre saranno intensificati da parte delle forze dell'ordine i controlli dei green pass "nei luoghi di maggiore affluenza di persone, nelle vie dello shopping natalizio e degli eventi correlati alle festività del Natale e di Capodanno, nei punti di snodo dei mezzi di trasporto locale e nei pressi delle stazioni ferroviarie". E' quanto stabilito dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I controlli comprenderanno anche bar, ristoranti, pub e strutture ricettive. "L'appello emerso dalla riunione è rivolto a tutti gli attori interessati e ai cittadini", fa sapere la Prefettura.

La campagna

Influenza, in Puglia 1,6 milione di dosi Gimbe: sufficienti

La Puglia si è aggiudicata 1,6 milioni di dosi antinfluenzali per la stagione 2021-2022, un numero più che sufficiente a coprire almeno il 75% della popolazione considerata a rischio, con un "residuo" di 582.917 dosi che potranno essere distribuite tra i residenti "non a rischio". E' quanto emerge dal report della fondazione Gimbe. Secondo la stima di Gimbe, la popolazione target da vaccinare a seguito delle indicazioni fornite dal ministero della Salute è composta da 1.356.111 persone, l'obiettivo di copertura è pari al 75% di questo "gruppo".

di Antonello Cassano

Il consiglio regionale vota sì al finanziamento delle cure dei bambini affetti da Smal con il trattamento sperimentale Zolgensma. Lo fa con un finale al cardiopalma; contanto di voto segreto, dopo uno scontro appassionato e senza sconti fra due consiglieri regionali della maggioranza che però hanno sostenuto tesi opposte all'interno dell'aula consiliare. Protagonisti di questo dibattito: Pierluigi Lopalco e Fabiano Amati.

Il primo è l'epidemiologo di fama internazionale che l'11 novembre scorso ha lasciato l'incarico di assessore regionale alla Sanità soprattutto a causa di nette divergenze con il presidente della Regione Michele Emiliano sul tema del finanziamento per l'acquisto del farmaco contro la Smal (Lopalco contrario e il governatore favorevole). Il secondo, Fabiano Amati, veterano del gruppo Pd in consiglio regionale, da sempre sostenitore netto delle tesi scientifiche, andando allo scontro più volte anche con Emiliano quando quest'ultimo negli anni scorsi ha seguito le varie sirene dei Novax. Sul tema della Sma ha preso a cuore la vicenda delle famiglie al centro di questo dramma, sostenendo con forza il finanziamento delle cure.

E così quando in consiglio regionale si è cominciato a discutere la legge di assestamento e variazione di bilancio da 35 milioni di euro varato dal governo al cui interno c'era anche il finanziamento da un milione per Zolgensma quest'anno e due milioni nel 2022, lo scontro è diventato inevitabile. "Dobbiamo sostituirci a Facebook" ha preso la parola Lopalco in aula per la prima volta da consigliere regionale seduto fra i banchi della maggioranza proprio a poca distanza da Amati: "dobbiamo sostituirci alla colletta

Il bollettino

L'incidenza è stabile

283

I positivi

Sono 283 i nuovi casi su 22.714 test eseguiti. Il tasso di positività è dell'1,25%. Questa la suddivisione dei casi positivi: 49 in provincia di Bari, 22 nella Bat, 28 nel Brindisino, 52 nel Foggiano; in provincia di Lecce 64, in quella di Taranto 70

0

I decessi

Nessuna vittima. Le persone attualmente positive sono 4.116; quelle ricoverate in area non critica sono 136, quelle in terapia intensiva 21



▲ L'ex assessore
Pierluigi Lopalco

social? Non possiamo permettercelo. Aifa ha fatto capire che i rischi superano i benefici. Quando ero assessore ho avuto il cuore straziato a dire a famiglie di bimbi con malattie rare che non c'erano i soldi per le cure domiciliari".

Un intervento appassionato durante il quale Lopalco non viene degnato nemmeno di uno sguardo dal governatore Emiliano che invece si gira nel momento in cui ribatte Amati: "Se ciò è avvenuto è avvenuto sulla base della scienza giuridica. Che alla pari di altre scienze ha bisogno della prova. Al cospetto di una prescrizione di una autorevole équipe multidisciplinare di neuropsichiatria infantile un ente pubblico come la Regione se ne infischia? Che scienza sarebbe questa? Respingo l'accostamento anche dialettico della terapia Zolgensma con Stamina o la cura Dibella. Perché con Dibella parlavamo di un miscuglio di pozioni magiche". Replica ancora Lopalco: "Quello che stiamo facendo è promuovere un uso al di fuori delle regole, un esperimento". Poi chiede sull'articolo il voto segreto. "Servono il consenso di cinque consiglieri" respinge la richiesta la presidente del Consiglio Loredana Capone. Sembra finita lì, ma mentre si prosegue con la votazione degli altri articoli, riprende la parola Lopalco: "I cinque consiglieri ci sono". "Facciamo nomi" si sente dai banchi della giunta — quelli in cui fino a qualche settimana fa sedeva anche Lopalco — a testimonianza della brutta aria che tira fra l'epidemiologo e la squadra di governo. Si vota dunque, ma il risultato è netto: favorevoli al finanziamento 24 consiglieri, contrari otto. Articolo approvato. Lopalco assapora l'amarrezza di una sconfitta politica. Subito dopo abbandona i lavori dell'aula, visibilmente deluso. La scienza giuridica, e quella della politica, prevalgono sulla scienza medica.

Il Pil rimbalza ma non troppo bassi salari, pochi gli assunti

Secondo il rapporto Svimez la ripresa sarà migliore rispetto al Sud, ma ancora troppo lontana al confronto con i livelli del Nord. Grande attesa per il Pnrr. I servizi restano a scarso valore aggiunto

di Antonello Cassano

Rimbalza sì, ma in linea con i dati del Sud. E dunque menò del salto in avanti del Centro-Nord. Questa in estrema sintesi la fotografia sullo stato di salute dell'economia pugliese scattata da Svimez nel suo ultimo Rapporto sull'economia e la società del Mezzogiorno. Lo dicono i freddi dati del Pil. Lo confermano le analisi su differenze salariali tra Meridione e Setentrione, un andamento più debole dei consumi, uno scarto netto nella crescita di posti di lavoro altamente qualificati tra Nord e Sud. Per non parlare dell'emigrazione di un milione di persone dal Sud in 18 anni, il 30 per cento dei quali laureati.

E dunque si comincia dalle cifre del Pil, tutte in positivo. Al Sud però crescerà del 5 per cento, contro il 6,8 per cento del resto d'Italia. E la Puglia? Il prodotto interno lordo nel 2020 è crollato dell'8,2 per cento. Rimbalzerà al 5,2 nel 2021 e al 3,9 nel 2022. Niente a che vedere con il 6,8 che segnerà il Nord quest'anno. "Il rimbalzo della Puglia è buono" - fa notare il direttore di Svimez Luca Bianchi - fra le grandi regioni del Sud, insieme alla Campania, è quella che va meglio. Su questo gioca la ripresa dell'export, la buona performance delle costruzioni e anche una buona stagione turistica estiva". Di questo passo a metà del 2022 la regione dovrebbe aver recuperato quanto perso nella crisi pandemica. "È chiaro però che c'è ancora da recuperare i danni della crisi 2008-2013. E il 2022 già sconta un impatto del Pnrr. Quel +3,9 per cento incorpora una

capacità di spesa della Regione in linea con quel 40 per cento del Sud".

Resta poi il divario storico con il Centro-Nord. "La vera sfida è capire se negli anni successivi la Puglia si riesce a stabilizzare su un tasso di crescita superiore al 2 per cento che è quello che prevediamo per il Sud. E questo dipenderà dalla sfida del Pnrr. Oltre il 50 per cento della crescita del Meridione riguarda la spesa di quei fondi". L'occupazione invece, ridottasi dell'1,1 per cen-

to nel 2020, salirà dello 0,4 per cento quest'anno e dell'1,1 per cento l'anno prossimo. Dunque al di sotto della media del Sud (1,6 per cento) e dell'Italia (1,5). "L'impatto sull'occupazione di questa crescita del Pil è modesta - conferma ancora Bianchi - tutto dipenderà molto sempre da come il Pnrr riuscirà a ampliare il tessuto produttivo pugliese, caratterizzato da un piccolo nucleo di imprese esportatrici che hanno subito ripreso a crescere. Per il resto ci sono ancora dif-

ficoltà. E poi c'è un problema di terziario avanzato. I servizi sono ancora schiacciati su basso valore aggiunto e basse retribuzioni".

Così come ci sono difficoltà nei consumi delle famiglie. Nell'anno della pandemia erano diminuiti del 10,9 per cento. Quest'anno risaliranno al 3,9 per cento e al 3,8 per cento nel 2022. "Non basta un biennio per recuperare quanto perso nella crisi pandemica. Quindi c'è un problema di occupazione e di bassi salari, tipico di tutto il Sud. Questo impatta anche sulla crescita". Per il resto sul fronte più prettamente economico nel 2020 vanno male agricoltura e industria. "La Puglia, il cui calo del valore aggiunto è perfettamente in linea con quello del Mezzogiorno - è scritto nel rapporto - presenta una maggiore flessione rispetto alla media circoscrizionale in agricoltura (-8,5 per cento) e industria in senso stretto (-12,2 per cento), si evidenzia poi un calo in linea con quello del Sud nei servizi (-7,7 per cento) e valori positivi in costruzioni (+0,4 per cento)". Spicca poi la percentuale di pugliesi che usano regolarmente internet, passata dal 38 per cento del 2011 al 67 per cento del 2020 (comunque percentuali più basse rispetto alla media italiana ed europea). Ma sono i dati su scarsa nuova occupazione e precarietà che non piacciono ai sindacati: "Confermate le preoccupazioni della Cisl Puglia - dice il segretario regionale Antonio Castellucci - la mancanza di stabilità nel mercato del lavoro e la forbice negativa sulle retribuzioni tra Nord e Sud influiscono pesantemente sulla crescita economica, anche della nostra regione".

Ferrovie

Gts, il nuovo collegamento Bologna-Rotterdam



Gts Rail, operatore europeo del trasporto intermodale merci, rafforza il proprio network e dal prossimo 13 dicembre attiverà il nuovo collegamento ferroviario Bologna-Rotterdam. Con questa operazione sarà possibile per l'azienda barese continuare a contribuire allo sforzo per la sostenibilità ambientale riuscendo a togliere dalle strade interessate dal tragitto oltre 20 mila camion con un "risparmio" notevole di emissioni di Co2

La polemica

Rifiuti, gli ambientalisti bocciano il piano regionale

"Il passaggio da un'economia di tipo lineare ad una di tipo circolare è possibile solo grazie alla diffusione delle azioni messe in campo dalle amministrazioni virtuose e dai sindaci che pongono maggiore attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti dai loro cittadini. Bisogna dare una risposta concreta attraverso un incisivo intervento regionale che applichi l'obbligo della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale, in nome del principio chi inquina paga. Oppure penalizzando economicamente lo smaltimento in discarica dei rifiuti". Lo so-

stengono Italia Nostra-Puglia, Legambiente Puglia e WWF Puglia, che bocciano in alcuni punti il nuovo Piano dei rifiuti della Puglia approvato in commissione Ambiente e che ora sarà valutato dal Consiglio regionale. "Per uscire insieme da questo stallo lineare - sostengono le associazioni - è fondamentale far cadere i campanilismi e le baricate ideologiche e attraverso la partecipazione. Il modello di comportamento usato sino ad oggi non ha portato i suoi frutti e le conseguenze ancora una volta le stanno pagando i cittadini che, nonstan-

te il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, invece di vedere diminuire le proprie tasse continuano a pagare il prezzo del non scelte politiche". Le tre associazioni ambientaliste chiedono, quindi, "una politica regionale più incisiva e decisionale", e individuano alcuni "aspetti critici dell'attuale proposta di Piano regionale", come "la trasformazione della Regione Puglia in un grande inceneritore".

Intanto è stato firmato in Regione il nuovo accordo tra Regione Puglia, Conai, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia, AGER, e Anci

Puglia. Obiettivo dell'intesa è il miglioramento e la corretta efficacia della gestione dei rifiuti di imballaggio, oltre che delle frazioni merceologiche similari. A firmare l'accordo il presidente Conai, Luca Ruini, l'assessora regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, il presidente di Anci Puglia, Domenico Vitto, il presidente Ager, Fiorenza Pascazio, Conai, Regione Puglia, Ager e Anci si sono impegnati anche a costituire un gruppo di lavoro per sviluppare i progetti infrastrutturali da candidare al finanziamento tramite i fondi del Pnrr. - red.eco.

1%

Isolamento
È la percentuale di classi
finite in isolamento finora:
circa 70mila ragazzi

125

Incidenza
I nuovi casi settimanali
per centomila ragazzi
in età scolare

Si torna in Dad, anzi no La scuola in presenza salvata dal blitz di Draghi

Palazzo Chigi stoppa in meno di 24 ore la circolare che cambiava le regole per la quarantena. Interviene Figliuolo: più forze per il tracciamento. Il sollievo dei genitori, lo sconcerto dei presidi

di Tommaso Ciriaco
e Maria Venturi

Non più tutti in Dad al primo caso positivo in classe. Nel giro di un giorno la circolare a doppia firma - ministero Sanità e Istruzione - che aveva ripristinato la versione più restrittiva nella gestione delle quarantene nelle classi viene ritirata. Tocca a Mario Draghi intervenire. Il premier è seccato. Non vuole far passare il messaggio che si torni ai tempi dolorosi della Dad. Ha messo la faccia fin dal primo giorno su questa promessa, vuol difenderla finché sarà possibile. Sa che l'esecutivo precedente aveva pagato un prezzo altissimo all'emergenza scolastica. Mentre la circolare cominciava ad arrivare nelle scuole e si sollevano proteste dei genitori è dubbio anche da parte delle Regioni, Palazzo Chigi si muove. Di buon mattino, viene sondato Franco Locatelli, coordinatore del Cts. La domanda è sostanzialmente questa: ci sono i margini epidemiologici per una misura del genere? E sussistono le condizioni per una interpretazione così estensiva della circolare? La risposta è chiara: no, al momento no. Viene riferito che tutte le Regioni hanno circa l'1% di classi in quarantena tranne Liguria, Friuli e Marche che sono al 2%. È quello che i vertici dell'esecutivo speravano di sentirsi dire. Subito dopo, Palazzo Chigi entra in contatto con il generale Francesco Figliuolo. Dal commissario straordinario arriva l'impegno a potenziare l'attività di tracciamento nelle scuole andate in tilt con l'aumento della circolazione del virus. È quello che chiedevano - inascoltate - le Regioni. Ed è la ragione per cui Giovanni Rezza, direttore generale della Prevenzione, ha messo nero su bianco le nuove linee guida. Le risorse non sembravano sufficienti, ma qualcosa evidentemente cambia: la struttura commissariale si impegna a mobilitare quelle necessarie per preservare le lezioni in presenza.

A quel punto, la circolare è già lettera morta. L'ultimo passaggio, difficile, è con il ministero della Salute e con l'Istruzione. Rezza deve sostanzialmente tornare sui suoi passi. Le regole precedenti ripristinate. E la circolare, firmata con il capo dipartimento dell'Istruzione, Jacopo Greco, passata liscia come l'olio la sera prima si ritrova senza nessuna pater-

nità il giorno dopo. La via d'uscita diventa la soluzione al problema organizzativo delle Asl, mentre il giro di vite era stato giustificato dall'incidenza dei casi in età scolare pari a 125 per 100.000 abitanti nel periodo 19-25 novembre, «valore ben lontano da quello ottimale di 50 per 100.000, utile per un corretto tracciamento dei casi». Insomma, ora ci



▲ Generale

Francesco Paolo Figliuolo,
commissario all'emergenza

pensa Figliuolo.

Il ministro Bianchi aveva parlato in mattinata di «una misura assolutamente prudentiale», presa perché «vogliamo tenere in assoluta sicurezza la scuola». Anche se la priorità del ministro «resta la didattica

in presenza». Una sorta di presa d'atto delle difficoltà registrate dalle Asl nel fare rapidamente i tamponi e al pressing di molte Regioni. Non tutte. Eugenio Giani, presidente della Toscana, la regione dove il tracciamento con il Qr code sta funzionan-

Le regole

● Da zero a 6 anni

In nidi e materne (senza mascherina) la scoperta di un contagio fa scattare la quarantena di 10 giorni per tutti

● Fino alla prima media

Dopo il primo contagio, la classe viene sottoposta a tampone: se l'esito è negativo le lezioni continuano in presenza, ma al secondo caso scatta la Dad

● Dal 12 anni in su

Valé la regola del tampone (da farsi due volte a 5 giorni di distanza) che, se negativo, permette di restare in presenza

● Vaccinati e non

Se viene individuato un secondo caso, scatta la quarantena solo per i non vaccinati. Al terzo caso tutta la classe va in Dad

A Caserta Stop alle lezioni nell'istituto dei figli del paziente zero

Chiusa a Caserta la scuola frequentata dai figli del «paziente zero», l'ingegnere contagiato, primo in Italia, dalla variante Omicron. La decisione è stata presa dall'Asl dopo che ai parenti del 48enne dirigente dell'Eni, risultati positivi già nei giorni scorsi (per la moglie è i due figli è stato accertato il contagio da Omicron), si sono aggiunti tre alunni che frequentano la classe (già in quarantena) di uno dei figli del manager, un docente e un'amica di famiglia. Per i cinque nuovi positivi dovrà essere effettuato il sequenziamento per accertare se si tratti della nuova variante. Da sottolineare, però, che i figli del «paziente zero» non frequentano la scuola dal 16 novembre. Il plesso sarà sanificato, alunni e docenti faranno il tampone.

do, ieri aveva storto il naso: «Circolare esagerata». Mentre l'Emilia-Romagna con l'assessore Donini aveva subito frenato: «Si deve evitare l'automatismo un positivo, tutti in Dad».

Facendo una proiezione, con l'1% di classi in Dad siamo attualmente a quasi 3.700, oltre 70mila alunni. I contagi sono in prevalenza alla primaria, e per questo si fa affidamento nella campagna vaccinale sui bambini da 5 a 12 anni. Nel frattempo, scuole e famiglie fanno i conti con una gestione caotica delle quarantene. Antonello Giannelli, capo dei presidi dell'Anp, si dice sconcertato: «Mi chiedo come una circolare firmata da due ministeri possa uscire ed essere ritirata in 24 ore. Resta il punto critico sul fatto che le Asl non fanno il loro dovere. Speriamo che il commissariamento della sanità con Figliuolo porti a un miglioramento dell'efficienza». Così Paolo Marotta dell'Andis: «Bene se si risolve il problema delle strutture sanitarie, il tracciamento compete a loro».

I genitori, che avevano protestato contro la rivisitazione del protocollo che avrebbe aumentato al Dad, si mobilitano lo stesso. Per chiedere ora, con presidi promossi dal comitato Priorità alla scuola davanti alle Regioni, «di passare dalle parole ai fatti con più risorse e personale sanitario dedicato alle scuole». Quanto promesso ora dal governo.

Oggi al via l'iter per il farmaco Pfizer. Si punta alla stessa copertura già raggiunta dai 12-19enni.

Ma l'essenziale è immunizzare almeno metà dei più piccoli

di Michele Bocci

Il via libera è scontato, la riuscita della campagna no. In mezzo alle preoccupazioni per la Omicron, alla gestione ballerina delle regole della quarantena a scuola, al rilancio sulla dose booster, al ministero della Salute si lavora anche alla sfida di Natale: la vaccinazione dei bambini tra i 5 e gli 11 anni. Oggi Aifa discuterà dell'autorizzazione del medicinale di Pfizer, attesa subito visto che l'agenzia europea Ema ha già raccomandato Comirnaty per la nuova fascia di età. L'ingresso di quel vaccino in Italia, il 23 dicembre o addirittura una settimana prima, è considerato quindi scontato ma si teme la diffidenza delle famiglie. La chiave sono i pediatri, già ricevuti varie volte al ministero per discutere della strategia migliore per far capire ai genitori quanto sia importante proteggere anche i più piccoli. Si punta sui medici più vicini ai cittadini,

che dovranno spiegare due cose. La prima è che se prendono il Covid anche i bambini rischiano forme gravi, o comunque lunghe, di malattia. E la seconda, la più sentita, riguarda gli effetti collaterali. Sono pochi, al limite può esserci un po' di stanchezza, dolore al braccio, febbriattola. Tutti sintomi destinati a scomparire rapidamente.

Uno dei temi discussi in questi giorni dagli esperti riguarda la copertura. È vero che gli studi, anche quello recentemente diffuso da Istituto superiore di sanità, ministero e Fondazione Kessler di Trento, indicano la copertura del 90% della popolazione, e quindi anche dei 3,6 milioni di bambini tra i 5 e gli 11 anni, per bloccare la circolazione del virus. Ma si tratta davvero di una soglia teorica, con-

3,6mln

Target
I bambini tra i 5 e gli 11
anni, per i quali sta per
arrivare l'ok al vaccino

90%

Immunità di gregge
Sarebbe raggiunta con
la copertura al 90%
di tutta la popolazione

L'AIFA VERSO L'OK PER LA FASCIA 5-11

Ma la prossima sfida è vaccinare i bambini: obiettivo 70 per cento

siderata irraggiungibile, dagli esperti. Si teme una resistenza da parte dei genitori. E allora una soglia ritenuta comunque positiva potrebbe essere tra il 60 e il 70%, come spiega Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza. Si tratterebbe di avvicinarsi alla copertura raggiunta tra i "fratelli maggiori", cioè tra gli adolescenti da 12 a 19 anni. Il 72% degli appartenenti a questa fascia di età hanno infatti ricevuto almeno una somministrazione. Secondo Pierluigi Lopalco, epidemiologo già assessore alla Salute della Puglia, «al 50-60% ci dovremmo arrivare facilmente. Più complicato sarà riuscire a salire».

Coprire la metà dei bambini è considerato anche dal governo l'obiettivo minimo. Per alzare il più possibile il dato dell'adesione il ministero della Salute e Palazzo Chigi lavorano anche a una strategia di comunicazione che punterà proprio sui medici. «Parlane col tuo pediatra», sarà lo slogan. Intorno al 10 dicembre dovrebbe esserci una prima campagna puntata sulle terze dosi, per spingere il maggior numero possibile di cittadini a fare il richiamo, ma nella quale già si introdurrà il tema dei bambini. Più avanti, quando il vaccino sarà davvero disponibile per i più piccoli, inizieranno a essere diffusi spot dedicati a loro e ai genitori. Anche in questo caso si collaborerà con le società scientifiche e i sindacati dei pediatri.

Il vaccino per i bambini ha un terzo del dosaggio di quello per gli adulti, cioè è di 10 microgrammi contro 30. È più "moderno", si presenta in fiale diverse e può stare più a lungo fuori dal freezer prima di essere usato. Le dosi dovrebbero arrivare in Italia il 22 dicembre e si prevede di avviare le somministrazioni il giorno dopo, come ha annunciato il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli. Si spera però di guadagnare qualche giorno, anche perché partire a Natale potrebbe rappresentare un problema, cioè ridurre l'adesione iniziale. E proprio ieri Pfizer e Biontech hanno detto di voler anticipare la consegna in Europa al 13 dicembre, cosa che farebbe anticipare la campagna di circa una settimana.

Come da tradizione, la situazione nelle Regioni italiane non è molto omogenea. Se realtà come la Campania si aspettano una adesione molto bassa, in Puglia puntano ad avere alte coperture, e progettano di organizzare la vaccinazione contemporanea di intere classi presso gli hub. Ci sono poi timori di scarsa adesione per zone ad alta presenza No Vax come l'Alto Adige o la Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lettera dei medici per superare i dubbi delle famiglie

E i pediatri scrivono ai genitori "Con l'iniezione saranno più liberi"

di Elena Dusi

Prodotto il vaccino per i bambini, ora serve farsene un'idea chiara. Le società che riuniscono il 99% dei pediatri italiani hanno elaborato un documento che mette in ordine tutte le informazioni sul vaccino tra 5 e 11 anni, in arrivo prima di Natale. Società italiana di pediatria, Federazione italiana medici pediatri, Associazione culturale pediatri e Federazione delle società scientifiche e delle associazioni di area pediatrica appoggiano l'immunizzazione dei bambini e hanno preparato un documento e una lettera con i dati della letteratura scientifica da usare nel dialogo con i genitori. «I dati a nostra disposizione ci dicono che: se non si vaccina, il bambino avrà una probabilità

nell'ordine di 3-5 su 10.000 di avere complicazioni serie, tali da richiedere un ricovero prolungato e dell'ordine di 1 su 100.000 di avere una malattia così grave da richiedere cure in terapia intensiva».

Se invece si vaccina, il bambino avrà dopo l'iniezione «una probabilità dell'ordine di 3 su 100 di avere sintomi (febbre e malessere) per uno o due giorni, e una di 1 o 2 su 100.000

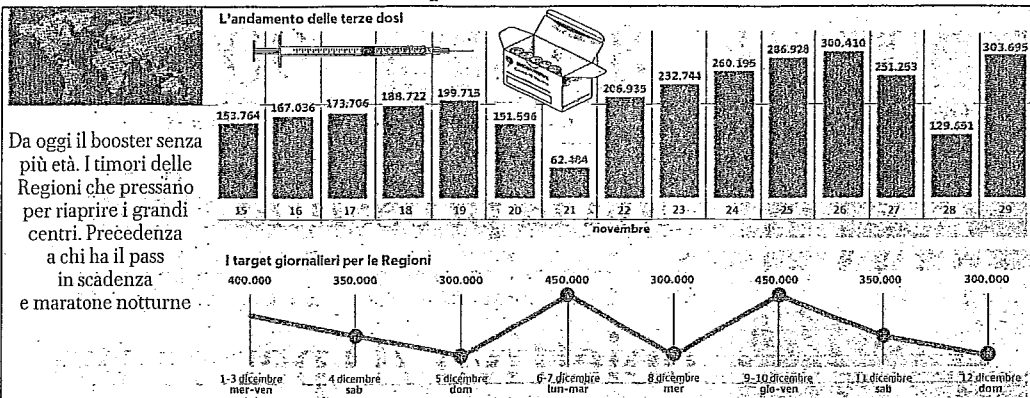
Il documento: "I bimbi protetti potranno fare più attività extra ed evitare i tamponi"

di avere un effetto collaterale di maggiore entità, ma del tutto curabile». Vista l'efficacia del vaccino (90,7%) nel prevenire i contagi, è visto che «la capacità del vaccino di prevenire ricoveri e decessi è ancora maggiore della sua capacità di prevenire l'infezione, la vaccinazione può prevenire tutti o quasi i ricoveri in terapia intensiva e i pur rarissimi decessi».

La traccia della lettera per parlare ai genitori, «che va adattata alla relazione con le famiglie», tocca anche gli aspetti psicologici e sociali del Covid, che durante la pandemia sono stati particolarmente pesanti per i bambini. Si sottolinea ad esempio che un bambino non vaccinato ha «una probabilità vicina al 100%, nel corso di un anno, in caso di febbre o altri sintomi correlabili al Co-

vid, di dover eseguire tamponi». Se vaccinato, «può ridurre la necessità di quarantene, diventando anche più libero di partecipare ad attività extrascolastiche e di muoversi». La lettera chiude poi con un invito ai genitori: «Ricordiamoci che, soprattutto con i bambini dagli 8-9 anni (anche se ovviamente a decidere saranno i genitori), i termini della questione possono essere discussi insieme. Si tratta di un esercizio dall'indubbio valore cognitivo e civico, un'occasione di dialogo di cui certamente hanno piacere di parlare». Tutte le società scientifiche dei pediatri, in definitiva, «sia in sede internazionale che in Italia, raccomandano la vaccinazione anche nei più piccoli, sulla base degli studi condotti finora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Terze dosi, allarme per l'effetto imbuto A dicembre 25 milioni in coda agli hub

di Michele Bocci
e Viola Giannoli

Entro Capodanno saranno 25 milioni i cittadini che potranno ricevere la terza dose. Sono 12 milioni quelli che nel solo mese di dicembre potranno presentarsi agli hub o chiamare i centri di prenotazione per chiedere il "booster". Si aggungeranno ai 13 milioni che hanno già oggi diritto alla nuova iniezione. Dicembre si annuncia come il mese critico per la campagna delle terze dosi. E non solo perché da oggi potrà pretendere anche chi ha tra i 18 e i 39 anni ma anche perché dopo aver abbassato a 5 mesi il tempo tra la seconda somministrazione e il richiamo, un gran numero di cittadini acquisirà il diritto all'iniezione. E qualcuno ha anche fretta, perché ci sono Green Pass in scadenza, ora che la validità è stata ridotta a 9 mesi. Per questo le Regioni si stanno organiz-

Lunedì superata quota 300 mila. Tornano le prenotazioni per evitare code e resse

zando per riaprire gli hub e chiedere più personale.

L'imbuto

Dicembre è il mese dell'esplosione della domanda di terze dosi. A oggi sono circa 13 milioni le persone che possono richiedere il booster. In 6,2 milioni lo hanno già fatto ma ci sono ancora molti che non si sono presentati agli hub tra coloro che hanno avuto la seconda dose tra il 27 dicembre 2020 e il primo luglio scorso. A queste persone si aggiungono coloro che nel corso di dicembre acquisiranno il diritto al richiamo e anche chi ha tra i 18 e i 39 anni. Si tratta di ben 12 milioni di cittadini, che hanno concluso il primo ciclo vaccinale nel mese di luglio. A gennaio altri 5 milioni. Il mese appena iniziato sarà quindi il banco di prova per le Regioni. Non è detto che coloro che possono fare la terza dose si presentino tutti subito ma è meglio essere pronti. Il commissario per l'emergenza

Francesco Figliuolo ha inviato ai governatori un programma nel quale si prevede che facciano 4,6 milioni di dosi da oggi al 12 dicembre. Nella giornata record, fin qui, ne sono state fatte più di 300 mila. Bisogna accelerare.

Gli anziani non protetti

Mentre si pensa alle nuove fasce di età coinvolte, ci sono tantissimi fragili ancora scoperti. L'adesione degli anziani, cioè di persone che rischiano moltissimo in caso di infe-

zione, è ancora bassa. Sono ben 2 milioni, circa la metà di coloro che hanno fatto due dosi più di 5 mesi fa; gli ultraottantenni senza il booster. Se si prendono in considerazione i settantenni il dato percentuale peggiora ulteriormente: solo il 35% di chi ha concluso il primo ciclo ha già fatto il richiamo con la terza dose. Mancano quindi circa 5,5 milioni di persone in questa fascia di età.

La riapertura degli hub

Per scongiurare l'effetto imbuto

I numeri

13 milioni

A fine novembre

Le persone che hanno maturato i requisiti per la terza dose

12 milioni

A fine dicembre

L'ulteriore quota di persone che avrà i requisiti per il booster

5 milioni

A fine gennaio

Le persone che si aggiungeranno nel nuovo anno

I contagi

Anche l'Alto Adige finisce in giallo. Sempre più città con le mascherine

Dopo il Friuli Venezia Giulia da lunedì anche l'Alto Adige passa in giallo. La provincia di Bolzano ha superato tutti i parametri di rischio e solo negli ultimi giorni la campagna vaccinale sembra decollare. Per i cittadini cambierà poco perché l'obbligo di mascherina all'aperto, previsto in zona gialla, era già stato ripristinato insieme a quello di indossare una Ffp2 sui mezzi pubblici. Intanto sono già una trentina i sindaci italiani che hanno firmato ordinanze per reintrodurre l'obbligo di mascherina all'aperto in vista degli affollamenti per lo shopping e le manifestazioni di Natale. Dopo Milano e Bologna, anche Torino, Genova e Roma.

stanno arrivando in queste ore da varie regioni, tra cui la Calabria, le richieste per la riapertura degli hub messi a disposizione dalla Difesa, come era stato disposto durante la prima fase della campagna vaccinale. Altrove ci si sta già riorganizzando: a Roma riaprirà oggi l'hub dell'Eur, lunedì l'Auditorium. E così in Emilia Romagna dove, dice il governatore Stefano Bonaccini, «stiamo provando a riaprire gli hub per fare più terze dosi possibili nelle prossime settimane e nei prossimi mesi». O nelle Marche dove si pensa a stand nei centri commerciali e nei supermercati più frequentati che mai ora che si avvicina il Natale.

La richiesta di personale

Il boom di somministrazioni è atteso per il periodo centrale di dicembre. Il Friuli ne aspetta quasi 4 mila, più del doppio di ora, dal 6. Il Lazio, fa sapere l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato, passerà da 22 mila a 40 mila posti al giorno. Se i numeri quotidiani delle vaccinazioni, come richiesto dal governo, dovranno tornare alla media nazionale di 400 mila al giorno, serve più personale. «Abbiamo avuto un aumento delle richieste di vaccinazione, ma è chiaro che abbiamo dei limiti, ovvero il personale a disposizione», dice il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. «Alcuni medici e infermieri si sono allontanati dall'attività sanitaria perché non vaccinati, poi ci sono i contagiati e saranno fuori uso per qualche settimana».

Le code

Intanto si allungano le agende vaccinali, si ricollegono medici di famiglia, farmacisti, centri specialistici di cura. In Trentino è stata organizzata una maratona vaccinale: 24 ore su 24 di inoculazioni. In Liguria come in Puglia l'accesso libero, a sportello, è stato sospeso: si tornerà al solo binario delle prenotazioni obbligatorie prima dell'iniezione. A Marghera, due giorni fa, l'assedio di chi pretendeva di fare la terza dose senza appuntamento è degenerato in rissa. Stesso assalto, solo più ordinato, in Campania per gli anticipatori del vaccino che si sono presentati spontaneamente agli hub in caccia del booster. Nei piccoli centri di Palermo i cittadini sono stati respinti: sportelli chiusi alle 14 per fine dosi.



Chi rifiuta la doppia dose

Senza vaccino in 6 milioni e 600 mila

Tra gli over 12, in Italia, ci sono ancora quasi 6 milioni e seicentomila persone senza nemmeno una dose di vaccino

Lega, Fdi, astensione per chi votano i No Vax Gli immunizzati col Pd

Ricerca YouTrend: il 20% di chi non va alle urne rinuncia alla dose
Cala la percentuale tra i seguaci di Meloni e Salvini. M5S al terzo posto

di Mauro Favale

ROMA - Tra i 40 e i 50 anni, lavoratori o lavoratrici, con una vita sociale vivace, preferibilmente residenti al Sud ma non solo e, si scopre ora, con scarso interesse per la politica e senza un partito da votare. All'identikit dei No Vax tracciato in questi mesi per conoscere chi sono gli oltre 6 milioni di italiani che ancora resistono al vaccino, si aggiunge una ulteriore e non proprio secondaria caratteristica: l'astensione dalle urne.

È il dato più interessante di una ricerca di YouTrend che incrocia voto e vaccinazioni dalla quale emergono situazioni più scontate (tra i partiti è il Pd che "vanta" tra i suoi elettori la quasi totalità di vaccinati, un numero in calo se si prendono in esame i votanti di Lega e Fdi) ma anche dati inediti, come quel 20% di chi non va a votare e

Pregliasco: "Strizzare l'occhio all'area contraria al siero non ha giovato ai partiti di destra"

che, allo stesso tempo, sceglie di rinunciare a immunizzarsi contro il Covid. Letta al contrario, la ricerca evidenzia che perfino tra gli astenuti, la stragrande maggioranza, il 77%, si è fatta comunque somministrare due dosi di vaccino, percentuale che arriva all'80% se si aggiunge anche chi finora ha fatto solo la prima dose: è lo specchio di un Paese che viaggia verso le 100 milioni di dosi inoculate, con oltre 45 milioni di persone che hanno già completato il ciclo vaccinale. Ma è anche un dato, quello che racconta la saldatura fra tendenze No Vax e astensione, sul quale la politica si interroga per cercare di comprendere la disaffezione dal voto che alle ultime Comunali ha portato a picchi di astensione.

«L'affluenza potrà determinare l'esito delle Politiche», ha sottolineato l'altro ieri il segretario dem Enrico Letta. «Bisogna capire se l'area di non-elettori e non vaccinati potrà organizzarsi e catalizzare

quella minoranza», spiega Lorenzo Pregliasco, fondatore di YouTrend, secondo il quale, pur con tutta una serie di riserve («Se quest'area riuscisse a trovare una rappresentanza unica, se superasse la tentazione all'astensione e ammeso che la questione vaccini e Green Pass diventasse una discriminante per esprimere il voto») «esiste per

quell'area uno spazio politico del 10% circa».

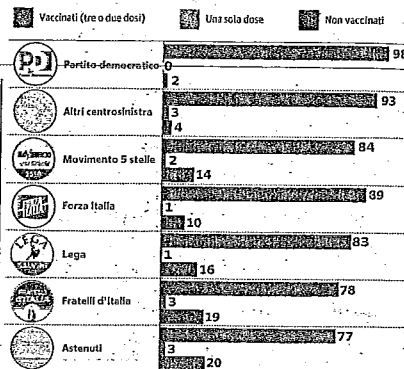
Finora, per provare a intercettare quella zona grigia molto si sono

spesi gli esponenti di Lega e Fdi, due partiti che, nell'analisi di YouTrend, si ritrovano tra i propri elettori rispettivamente un 16% e un

19% di non vaccinati. Ma la strategia di flirtare coi No Vax, secondo Pregliasco, non ha giovato né a Matteo Salvini né a Giorgia Meloni: «Strizzando l'occhio a loro hanno scontentato i moderati vaccinati che, anche nel caso di Lega e Fdi, sono nettamente la maggioranza». Dalla ricerca, infatti, emerge che l'83% dei leghisti (84 se inclusi quelli con una sola dose) e il 78% dei votanti di Fdi (81% con una sola dose) si sono immunizzati. Restando al centrodestra, la percentuale sale in Forza Italia, dove solo un elettore su 10 non è vaccinato e l'89% ha ricevuto entrambe le dosi. In testa alla "classifica" l'elettorato dem

che per il 98% è immunizzato con un irrisorio 2% di No Vax. A seguire gli altri partiti di centrosinistra (93% di vaccinati con 2 dosi). Discorso più complesso per l'M5S: «Tra il suo elettorato - spiega Pregliasco - ha un 14% di non vaccinati, lontanissimo dal 2% dell'elettorato Pd col quale parrebbe volersi alleare in maniera strutturale». Per YouTrend, insomma, esiste «una linea di demarcazione tra gli elettori di centrosinistra e quelli degli altri partiti rispetto al tema vaccini». Una linea di demarcazione che, però, parte dal fatto che almeno 8 elettori su 10 sono immunizzati.

Gli elettori e i vaccini



NOTA METODOLOGICA

Metodo campionario: Computer Aided Web Interview (C.A.W.I.)
Interviste totali realizzate: 1000 casi
Interviste realizzate tra il 18 e il 19 novembre 2021
Campione di riferimento: popolazione maggiorenne italiana, indagata per quote di sesso ed età incrociate e per titolo di studio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morisi comprò la droga Per il pm è reato tenue Si va verso l'archiviazione

Dose minima di stupefacente e "non ci fu scambio" durante il festino: cade l'accusa di spaccio per l'ex guru social della Lega grazie alla norma che Salvini avrebbe voluto inasprire

di **Giuliano Foschini**
e **Fabio Tonacchi**

Luca Morisi ha acquistato e consumato cocaina nel festino organizzato il 14 agosto scorso, a casa sua a Bellio, in provincia di Verona. Lo ha fatto insieme con i due ragazzi romeni che aveva invitato, e pagato, per partecipare alla serata: sono stati loro a portare, però, nella barchessa di Palazzo Moneta la droga dello stupro. «Il fatto sussiste ma è da considerarsi particolarmente tenue, vista la modica quantità di stupefacente e il contesto in cui avvenuto, un incontro sessuale in cui tutti erano d'accordo a consumare droga», spiegano gli inquirenti. Che per questo chiederanno nei prossimi giorni l'archiviazione per Morisi e per uno dei ragazzi, che erano tutti accusati di cessione di sostanze stupefacenti.

La richiesta verrà depositata nei prossimi giorni dalla procuratrice Angela Barbagallo e dal pm Stefano Aresu sul tavolo del gip della procura di Verona al termine di quattro mesi di indagini semplici ma rese molto complesse dall'eco mediatica che il fatto ha avuto. L'ormai ex spin doctor di Salvini aveva lasciato improvvisamente, a fine agosto, tutti i suoi ruoli nella Lega senza parlare dell'indagine penale ma soltanto facendo riferimento a «problemi personali». Soltanto la notizia pubblicata da *Repubblica* aveva fatto emergere l'esistenza dell'inchiesta. Che, però, si muoveva in un campo poco chiaro. Per mettere in ordine le cose è stato necessario ascoltare i tre protagonisti e analizzare le chat presenti sui telefonini degli indagati: così è stato possibile accertare che uno dei ragazzi romeni aveva mentito. Era stato lui a chiedere l'intervento dei Carabinieri, «in evidente stato confusionale». E a raccontare di aver ricevuto la boccetta di Ghh da Morisi.

Quella boccetta l'avevano portata loro. Morisi aveva comprato la cocaina (a casa sua, al termine del festino, erano stati ritrovati 0,38 grammi in una bustina di nylon, più tracce in alcuni piatti, e una banconota arrotolata). Era emersa la possibilità anche che il dirigente della Lega potesse essere stato ricattato o vittima di un complotto: le indagini hanno escluso entrambe le circostanze, anche sulla base delle dichiarazioni dello stesso Morisi.

La partita giudiziaria si potrebbe quindi a breve chiudere. L'ultima parola spetta al gip. Ma è la stessa difesa di Morisi che potrebbe opporsi all'archiviazione: la formula della «tenuità del fatto» lascia aperti due problemi. Il primo è di tipo amministrativo: la Prefettura, chiusa l'indagine penale, porterà avanti il procedimento previsto per chi viene trovato in possesso di droga, seppur per uso personale. Il secondo è politico: in questi mesi dalla Lega hanno gridato spesso al martirio per quanto accaduto a Morisi. Come se l'indagine non esistesse. E

come se il ruolo ricoperto dall'ex spin doctor di Salvini non rendesse la cosa di particolare interesse: la Lega ha sempre condotto crociate contro gli stupefacenti. Proprio quello in cui è inciampato Morisi. Tra l'altro il 4 marzo del 2019 lo stesso Salvini da ministro dell'Interno aveva annunciato un decreto legge urgente con la quale diceva basta alla «modica quantità» e ai reati di «lieve entità», dicendo però anche

che non aveva intenzione di punire i consumatori. La norma poi è rimasta. E ha permesso a Morisi di evitare un processo. È evidente, però, che la questione resterà sul piano politico. Ieri la Lega non ha voluto commentare, anche perché la richiesta di archiviazione non è stata ancora presentata. Ma lo sarà. Solidarietà a Morisi è invece arrivata da diversi esponenti di Italia viva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato "La fiducia dipende dal governo"

La fiducia sarà variabile economica che determinerà il futuro. E molta di questa fiducia dipenderà dalle decisioni che il governo prenderà in questi e nei prossimi giorni. Il presidente di Confartigianato Marco Granelli lo dice all'assemblea delle piccole e medie imprese artigiane. In sala, tra gli altri, Enrico Letta, Matteo Salvini (nella foto, il saluto tra i due), Giorgia Meloni, Giuseppe Conte. Ospite, il ministro Giancarlo Giorgetti.



Le alleanze Ue

Addio Varsavia, Salvini diserta il vertice che doveva unire i sovranisti europei

di Emanuele Lauria

ROMA — Non decolla il sogno salviniano della grande Destra europea. Anzi, per ora si infrange sulla decisione dei polacchi del Pis, i sovranisti che esprimono il premier Morawiecki, di non aderire al gruppo unico che dovrebbe comprendere, fra gli altri, la Lega, il Rassemblement National di Marine Le Pen e Fidesz di Viktor Orbán. Il Pis resta con i Conservatori europei, raggruppamento di cui fa parte Fratelli d'Italia, che ha sempre frenato sull'iniziativa cara a Matteo Salvini.

I Conservatori, infatti, hanno espresso ieri formalmente le candidature per il rinnovo delle cariche parlamentari di metà legislatura: e per l'incarico di presidente è stato indicato proprio un rappresentante del partito nazionalista polacco, l'eurodeputato Kosma Zlotowski. Non solo: i due attuali co-presidenti del gruppo, uno espressione dello stesso Pis (Ryszard Antoni Legutko) e uno di Fdi (Raffaele Fitto) sono stati designati a braccetto per la conferma nei loro ruoli. Segno inequivocabile che, almeno fino ai prossimi mesi, i polacchi non approderanno su altri lidi e dunque

non entreranno in un ipotetico gruppetto della Destra. D'altronde, un gruppo con i connotati disegnati da Salvini e Le Pen non può fare a meno né numericamente né strategicamente della componente polacca (27 eurodeputati), la più numerosa di quest'area politica. Salvini, non a caso, ha annullato la partecipazione al vertice di Varsavia del fine settimana, proprio perché perplesso rispetto ai tentennamenti dei polacchi rispetto al progetto della Pan-Destra continentale. Il numero uno del Carroccio, fino a qualche giorno fa, diceva che l'appuntamento di Varsavia «sarebbe stata l'occasione per discutere di nuovi equilibri a Bruxelles». Il piano era quello di lanciare la nuova aggregazione di forze sovraniste, in vista di un'accelerazione parlamentare a dicembre.

Piano saltato, per la soddisfazione di Giorgia Meloni e i suoi, che hanno sempre visto con scetticismo questo progetto, anzi l'hanno letto come un atto ostile nei confronti di Fratelli d'Italia. La scomparsa del gruppo dei Conservatori, infatti, avrebbe significato un colpo non indifferente per la principale forza della destra italiana, il secondo partito in assoluto nei sondaggi: basti pensare che Meloni è il presidente



▲ Premier polacco
Mateusz Morawiecki, 53 anni

*Il sogno di una
grande Destra
si infrange sul no dei
polacchi: chi ne esce
vincitrice è Meloni*

del Conservatori (Ecr). Un esito figlio di una laboriosa trattativa dentro il gruppo di Ecr: gli esponenti di Fdi, con Fitto in testa, hanno prima blindato le forze minori (sono 18 i partiti rappresentati, di 15 Paesi diversi) e poi hanno cucito la tela con i polacchi del Pis.

Il derby europeo, al momento, lo perde Salvini, ieri piuttosto irritato anche sul fronte interno (il segretario della Lega non ha gradito la decisione del premier Mario Draghi di non coinvolgere i leader di partito nelle consultazioni sulla manovra), e lo vince Giorgia Meloni. In un centrodestra che si accinge diviso anche alla partita per il Quirinale: Forza Italia e Lega, adesso, vedono entrambe senza riserve la permanenza di Draghi a Palazzo Chigi sino al 2023, mentre Fratelli d'Italia non disdegna una soluzione (come il trasloco di Draghi sul Colle) che potrebbe produrre elezioni anticipate. «Non so se Draghi voglia andare al Colle o meno, non ho elementi, per me è fondamentale che se il centrodestra vuol giocarsi questa partita se la giochi compatto»: così Meloni ieri sera a Civitavecchia. Un auspicio, ma espresso almeno con il conforto di uno scampato pericolo a Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Primo piano di Montecitorio, qualche giorno fa. Vigilia dell'approvazione del Super Green Pass. Attorno a una postazione di computer si levano urla. «Basta con queste misure! Noni dobbiamo sostenerle!». Chi passa da lì riconosce subito i protagonisti: sono due leghisti. Litigano. Di più: la situazione sta sfuggen-

do di mano. È una specie di rodeo: accuse, corpi che si avvicinano, colleghi che si mettono di mezzo per evitare guai peggiori. A sbracciarsi è un salviniano scettico sui vaccini e ostile al passaporto vaccinale, Guglielmo Golinelli. Solo che stavolta si trova di fronte Cristian Invernizzi, deputato bergamasco, uno a cui la pandemia ha strappato lacrime e amici. Quando sente il compagno di partito inveire contro il passaporto

vaccinale e mettere in dubbio gli effetti della pandemia, esplode. «La devi smettere con queste sciocchezze, hai rotto il ... (irrifribile, ndr) - gli grida - Noi dobbiamo uscire da questa tragedia, dobbiamo vaccinarci tutti. Tuttiiii!». Invernizzi non ne può più. La stragrande maggioranza del gruppo della Lega non ne può più delle tesi anti-vacciniste di pochi, rumorosi e radicali leghisti. È la pattuglia capitanata da Claudio Bor-

Rissa tra leghisti alla Camera La rivolta dei deputati Sì Vax “Borghi? La nostra sciagura”

Il bergamasco Invernizzi si scontra con l'emiliano Golinelli: «La dovete smettere con le vostre str... anti-vaccini». E Volpi, ex presidente Copasir, attacca il deputato già No euro

ghi. Ne fa parte appunto Golinelli, deputato poco più che trentenne, a capo di un'azienda di famiglia che alleva maiali per il prosciutto di Parma, nel luglio scorso in piazza contro il passaporto vaccinale insieme a Gianluigi Paragone, Vittorio Sgarbi e, appunto, Borghi. Ma torniamo al rodeo.

Il leghista “No Pass” sostiene strane tesi, di quelle che si rintracciano facilmente scorrendo alcuni account social “No Vax”. «Se incrociamo i dati della Gran Bretagna e quelli della Danimarca - sostiene - scopriamo che la situazione è diversa, che la strada scelta dal governo è sbagliata». Secondo un'altra versione, cita invece la Finlandia, ma cambia poco o nulla. Invernizzi esplode. «Basta, basta con le ...! (irrifribile, ndr)». I due si fronteggiano, i colleghi intervengono. L'incidente diventa patrimonio comune del partito, in poche ore. Se ne discute nei capannelli. Se ne parla in cortile. Il deputato “Pro Vax” diventa eroe di un gruppo stanco di sopportare. Il resto della tensione viene allo scoperto durante la riunione dei deputati leghisti lombardi di Montecitorio, sempre in quelle ore.

In uno stanzone prende la parola Borghi, ancora lui. «Le scelte del governo sul Green Pass - è il senso dei suoi ragionamenti, riferiscono - ci fanno perdere voti». Pure stavolta, come per il rodeo, c'è chi non è più disposto a tollerare: «Forse le nostre sciagure - prende la parola Raffaele Volpi, parlamentare di lungo corso vicino a Giancarlo Giorgetti, già presidente del Copasir - non sono causate dal green Pass, ma dalle tue posizioni e dai tuoi attacchi contro il

governo». Il deputato viene circondato dai colleghi. Si complimeptano, applaudono forte. La discussione continua anche a margine dell'incontro, con Borghi che in sostanza rivendica: «Le mie posizioni sono quelle di Salvini».

Ecco il cuore del problema, il nocciolo del malcontento. Al massimo dieci “No Vax” e “Ni Vax” tengono in scacco un gruppo numeroso. Salvini non muove un dito per contenerli. E loro vanno in tv, intervengono sui giornali, negano anche i sondaggi interni commissionati da via Belleiro. Che recitano: il 90 per cento degli elettori vuole il Green Pass, la stessa percentuale preferirebbe addirittura l'obbligo vaccinale. La situazione è talmente esplosiva che slittano a gennaio i congressi del Carroccio, previsti per dicembre. La comunicazione è arrivata ieri. La ragione? Quella reale è che si sia voluto concedere il tempo ai no vax e ai no pass di vaccinarsi. Nel frattempo, un consigliere leghista di Livorno, Lorenzo Gasperini, scrive sui social (due ore prima che il partito gli chieda di autosospendersi): «Un giovane sano che si vaccina dimostra debolezza, paura della morte, creduloneria, infermità intellettuale, facile obbedienza al primo politico che passa e una psicologia da servo. Caratteristiche che dovrebbero comportare come minimo l'esclusione dalla vita sessuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA SUL FINANZIAMENTO AI PARTITI

Gli iscritti 5S dicono sì ai soldi del 2 per mille Il gelo di Grillo



Il leader del Movimento Giuseppe Conte

Via libera con il 72% Conte: "Ottimo segnale per noi". Il fondatore non commenta

di Conchita Sannino

Un'altra svolta è compiuta, sulla strada del nuovo Movimento targato Conte. L'attesa consultazione *online* — che arriva nelle ore delle acute fibrillazioni interne — autorizza infatti il M5s a ricorrere al finanziamento del 2 per mille, al pari degli altri partiti. Vota però solo un quarto degli iscritti. Dato che non turba il leader.

«È stata un'importante partecipazione, che rappresenta un ottimo segnale per tutti noi», chiarisce Giuseppe Conte, che tira un sospiro di sollievo. Mentre, anche per sedare malumori interni che lo sospettano di manovre per il voto anticipato, il leader ribadisce in tv che vede «Draghi ancora al vertice del governo: ha un lavoro complesso da portare a termine»; e, chiarisce, il senso di quell'apertura di dialogo con il centrodestra: «Berlusconi non è il nostro nome per il Quirinale, con tutto il rispetto». Restano le divisioni. Chi non è d'accordo sull'accesso al 2 per mille, soprattutto tra i big in Parlamento, registra l'affronto a un «caposaldo», saluta un pezzo «della nostra identità». Qualcuno intercetta la battuta velenosa di Casaleggio: «Quale notaio l'ha certificata, questa votazione?».

I Sì sono stati 24mila e 360, i No 9mila e 531 hanno. E si sono pronunciati in 34mila, su ben 131mila e 760 iscritti «elettori». Pochi? «C'è stata un'ottima partecipazione e il 72 per cento è a favore del 2 x mille, la stragrande maggioranza. Se accettiamo il principio della democrazia diretta, è questo», allarga le braccia Conte. Cifre lontane dalla partecipazione che lo incoronò nuovo vertice del Cinque Stelle: furono 67 mila iscritti (più della metà dei 115.130 aventi diritto di allora) a votare. Conte si agghiacciò 62 mila sì. Ma l'ex premier, ospite a *Di Martedì* su La 7 (dove conferma il suo stop rispetto alla tv di Stato: «Si diceva "Non è la Rai" una volta»), offre la sua lettura: «I numeri dell'affluenza sono in linea, anzi sono maggiori di quelle che sono le votazioni ordinarie del recente passato. Abbiamo avuto un buon riscontro: la base è pronta e ci chiede un cambiamento». Territori, è la parola

che sempre più spesso accompagna la stagione di svolta. Sia perché viene dalla base la richiesta di risorse «dedicate», su cui impegnare iniziative ormai sempre più episodiche o sfilacciate, sia perché è in quelle realtà che il presidente ritiene di poter contare per «coinvolgere giovani, mobilitare la partecipazione». D'altro canto, aggiunge, «noi stiamo lavorando all'interno del sistema politico per eliminarne le storture. Siamo attaccati fortemente dall'establishment, dall'interno, e in questo momento dobbiamo dialogare più intensamente con l'esterno».

Gli iscritti hanno votato anche per la destinazione delle cosiddette «restituzioni»: 4 milioni di euro andranno a progetti di ricerca del Cnr, a Emergency e per altra solidarietà; altri 3,5 milioni saranno dirottati sui territori. Ma i mal di pancia restano forti sul 2 x mille: dall'ex ministro

Davide Toninelli al senatore Vincenzo Presutto, al capogruppo alla Camera Davide Crippa, la nuova «capriola» non va giù. E Grillo (provato anche dalle ultime vicende: processo del figlio, minacce alla famiglia) sceglie il silenzio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

72%

I sì al finanziamento

Sono stati 24.360 gli elettori 5S a dire sì al finanziamento che si ottiene dal 2 x mille per il Movimento, no 9.531

33.967

I votanti

Su 131.760 aventi diritto al voto sono stati 33.967 a esprimersi online. Per eleggere Conte erano stati 67 mila

25,60%

Le restituzioni

Si votava anche per decidere a quali enti destinare le restituzioni: al primo posto il Cnr con 15.982 preferenze. Segue Emergency

Parigi-Roma-Berlino nasce il "Triangolo" nuova guida della Ue



Il Patto a tre
leader di Francia
Italia e Germania
Emmanuel
Macron,
Mario Draghi
e Olaf Scholz

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES — Anche a Bruxelles, in tutti i palazzi che contano, iniziano a chiamarlo il "Triangolo". Parigi-Roma-Berlino. Un'alleanza che potrebbe andare oltre i rapporti bilaterali o trilaterali. E diventare il nuovo motore trainante dell'Unione europea.

Perché il Trattato del Quirinale, siglato la scorsa settimana a Roma tra Mario Draghi e Emmanuel Macron, potrebbe essere raddoppiato con un altro analogo Trattato: Italia-Germania. I contatti in via strettamente riservata sono già iniziati. In maniera del tutto ufficiale, anche perché il nuovo probabile esecutivo tedesco guidato dal socialdemocratico Olaf Scholz non è ancora entrato in carica. Sebbene manchino ormai pochissimi giorni per la sua ufficializzazione.

Nonostante questo, le relazioni sono state comunque avviate. Del resto, Angela Merkel ormai si fa affiancare costantemente dal suo attuale vice Cancelliere e futuro successore alla guida dell'esecutivo. Contatti

Dopo il Trattato del Quirinale, Italia pronta a siglare un'intesa anche con la Germania

Le tappe

● **Il trattato del Quirinale**
La scorsa settimana Draghi e Macron hanno firmato a Roma un trattato di partnership tra Italia e Francia

● **Il vertice di primavera**
Contatti con Merkel e Scholz sono in atto per chiudere a maggio, un accordo analogo Germania-Italia

● **Il quadrilatero spagnolo**
L'Italia proverà a coinvolgere anche la Spagna per aggiungere un lato all'intesa

che hanno già fissato per la prossima primavera — probabilmente a maggio — un vertice interministeriale che possa dare il via libera o almeno predisporre la versione finale di un accordo tanto ampio quanto quello del Quirinale. Che definisca alleanze commerciali e industriali ma anche intese sulla politica estera e sulla ricerca. Partendo dal presupposto che, ad esempio, il sistema manifatturiero dei due Paesi è già profondamente interconnesso.

Si tratta di un lavoro che sta passando inevitabilmente per gli uffici di Bruxelles. L'attenzione rispetto a questa prospettiva — favorita dal ruolo di Draghi — da parte dei rappresentanti italiani e tedeschi nell'Unione europea è altissima. Un quadro di alleanze così definito, infatti, non costituirebbe un'alternativa alla direttrice franco-tedesca che al momento è insostituibile e infrangibile. Perché consolidata e costruita su scambi costanti. Persino di alti funzionari come i diplomatici.

Il nostro Paese, semmai, in questo modo si aggiungerebbe in un contesto in cui i tre Paesi più grandi — sia dal punto di vista economico sia da

quello del numero di cittadini — formerebbero un nuovo blocco. E in Europa si profilerebbe come una sorta di "cooperazione rafforzata". Magari non in senso tecnico, ma in quello politico. Di certo le scelte concordate e guidate dai rispettivi Trattati diventerebbero il "motore" dell'Europa. Un fattore con cui tutti sarebbero costretti a fare i conti. Soprattutto se la Conferenza per il futuro dell'Europa riuscisse a raggiungere almeno in parte l'obiettivo preposto all'atto di nascita: ossia modificare la Governance dell'Unione superando o correggendo il principio delle decisioni all'unanimità che sistema-

ticamente blocca o rallenta molti dei passi che l'Ue deve compiere.

Senza contare che il prossimo sarà anche l'anno in cui il confronto sul Patto di Stabilità raggiungerà l'apice. Le regole sul debito e sul deficit sono destinate a rientrare in vigore nel 2023, ma difficilmente verranno applicate con gli stessi criteri seguiti fino all'esplosione della pandemia. E anche su questo terreno — e considerando che il prossimo semestre europeo sarà presieduto dalla Francia — il "Triangolo" potrebbe assumere un ruolo decisivo. E l'Italia proverà a coinvolgere anche la Spagna in questo disegno. Aggiungere dunque un lato per creare un quadrilatero. Perché in caso di incidenti o incomprensioni, sarebbe più difficile per Parigi e Berlino escludere dalle decisioni più importanti sia Roma sia Madrid. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al presidente dell'Istituto

Bettoni "Il governo liberi i fondi dell'Inail per le vittime del lavoro"



«66»
Conosco bene questa tragedia: a 15 anni ho avuto un grave incidente in fabbrica. In Italia 3,5 milioni di lavoratori non assicurati
«99»

di Marco Patucchi

ROMA - Franco Bettoni, presidente dell'Inail, lo sa bene cosa c'è dietro quei numeri. Dietro ai 1.017 morti sul lavoro del 2021 e ai 448 mila infortuni (uno ogni 50 secondi). Lo sa bene perché quando aveva 15 anni e lavorava in una fabbrica, il papà era morto e la famiglia doveva tirare avanti, si infortunò gravemente al braccio. «Mia madre aveva appena trovato un posto da bidella - racconta - e al secondo giorno di lavoro si dovette assentare per assistermi in ospedale. So cosa vuol dire una vita stravolta da un incidente come quello, nove interventi chirurgici, una lunghissima riabilitazione fisica e psicologica, l'abbandono del lavoro, delle passioni. Le enormi difficoltà di relazionarsi con gli altri. E io mi sono ripreso, mentre tanti non ce la fanno».

Presidente, che Italia ci raccontano gli ultimi dati sulle vittime del lavoro?

«Un Paese che dopo il lockdown si è rimesso in moto. Purtroppo anche gli incidenti sul lavoro sono tornati a correre come prima. E c'è un numero in più che fa meno notizia ma è altrettanto grave, il balzo del 24% delle malattie professionali».

Il governo è intervenuto con un decreto che rafforza l'Ispezzione nazionale del lavoro e inasprisce le sanzioni per le imprese inadempienti. E' una ricetta giusta?

«Le regole vanno fatte rispettare e l'incremento degli ispettori sarà d'aiuto. Ma non basta. Bisogna intensificare la sensibilizzazione di imprese e lavoratori, per questo l'Inail è pronta a svolgere un ruolo».

Scusi, ma non è già la vostra missione?

«In realtà serve una norma ad hoc che ci consenta di fare di più, di operare nella qualificazione e formazione di aziende e lavoratori. Una strategia nazionale che muova dall'analisi del fenomeno per intervenire sulle cause».

L'Inail ogni anno ha un avanzo di circa un miliardo di euro, fondi che sono parcheggiati nella Tesoreria dello Stato: non crede vadano impiegati per gli scopi di cui diceva e per alzare le tariffe di risarcimento?

«Anche in questo caso servirebbe una norma che ci consenta di disporre, sia pure solo per una percentuale. Decida lo Stato in che misura, ma lo faccia».

Il decreto del governo punta a far decollare la banca dati unica di tutti i protagonisti del settore, dall'Inail alle Asl, dall'Ispezzione e

all'Inps. Ci sono ancora resistenze burocratiche?

«Il fatto che si sia dovuto intervenire dimostra che qualcosa non funziona. La condivisione dei dati è fondamentale nella lotta per la sicurezza del lavoro. L'Inail li ha sempre messi a disposizione di tutti».

L'Inail non dovrebbe impiegare più risorse sul versante dei risarcimenti?

«In dieci anni abbiamo investito a



Su Repubblica

ieri sul nostro giornale l'anticipazione del dato sugli oltre 1.000 morti di lavoro nel 2021 e il racconto delle storie delle vittime

fondo perduto 2,5 miliardi per la prevenzione, ai quali vanno aggiunti oltre 2 miliardi in sgravi a vantaggio delle imprese virtuose. Oltre che per l'assistenza agli infortunati e alle famiglie delle vittime del lavoro, va fatto uno sforzo per abbassare le franchigie e per ampliare la platea dei lavoratori non coperti dall'assicurazione. Parliamo di qualcosa come 3,5 milioni di persone».

C'è un'emergenza nell'emergenza: nell'edilizia aumentano in misura

esponenziale i casi di incidenti di operai over sessanta. Non ritiene che si debba facilitare il loro accesso alla pensione, abbassando la soglia di annualità contributive necessarie?

«Passare ad un sistema previdenziale flessibile che privilegi l'uscita anticipata dal lavoro di chi è maggiormente esposto ai rischi lavorativi, è senza dubbio un intervento necessario di rafforzamento della prevenzione e utile al contenimento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

IL CAROVITA

Dall'energia agli alimentari L'inflazione ora morde l'Italia

**A novembre +3,8%,
ai massimi dal 2008
Allarme di imprese e
consumatori: 1.346 euro
di spesa extra a famiglia
Draghi: "Nuove misure
per sgonfiare le bollette"**

di Aldo Fontanarosa

ROMA - L'inflazione in Italia, questo novembre, è arrivata a livelli come non si vedevano dal 2008. Gli statistici dell'Istat calcolano un aumento record dei prezzi del 3,8% rispetto solo a un anno fa. E la scossa inflattiva, con epicentro nei prodotti energetici, contagia ormai i trasporti, il carrello della spesa alimentare, i farmaci, le visite mediche.

Gli italiani, dunque, riscoprono il carovita. Anche nel mese appena concluso, sono le materie prime energetiche a fare da acceleratore dell'inflazione (come in Francia, come in Germania) e il premier Mario Draghi non sottovaluta il fenomeno. La buona notizia è che la riforma fiscale che ha messo d'accordo i partiti della sua larga maggioranza può costare fino a 900 milioni di euro in meno delle previsioni iniziali. E Draghi vuole impiegare questo miliardo inatteso proprio per addolcire la bolletta energetica degli italiani.

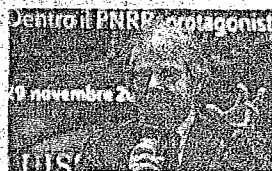
Lo incoraggia Enrico Letta, segretario del Pd, in ansia perché certe dinamiche «non si sono mai viste in simile dimensione». La Lega insiste perché i fondi destinati al Reddito di cittadinanza siano dirottati anch'essi sulle bollette (idea che fa arrabbiare i Cinquestelle). Intanto il ministro leghista Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) fa una previsione molto buia, è il caso di dire. Spiega che l'attuale modello di approvvigionamento energetico del Paese non ci mette al riparo dal rischio di un blackout. Per il suo collega Roberto Cingolani (Transizione ecologica) il Paese sta pagando «un errore iniziale, che poi è durato decenni». In sostanza l'Italia «ha deciso di importare tutto, invece di produrre». Cingolani spera comunque che il prezzo internazionale del gas cominci a calare da marzo, grazie all'apertura del gasdotto Nord Stream.

Lo spera anche Paolo Gentiloni che chiede di mantenere i nervi saldi. Il commissario europeo all'Economia prevede che l'inflazione resterà sostenuta fino a gennaio del 2022, quando poi comincerà lentamente a flettere. Entro la fine dell'inverno rientrerà dentro binari fisiologici perché i «fattori di spinta all'aumento dei prezzi cominceranno a diminuire». Sono d'accordo gli analisti della società di rating Standard & Poor's (Stati Uniti) che pronosticano un'inflazione a un ragionevole 2% qui da noi. Sarà imbrigliata dalla Bce che attenerà il programma Pepp di acquisto di titoli.

Intanto, però, l'inflazione si allarga e si insinua in altri spazi della nostra vita. Rispetto a un anno fa, mandare avanti la casa ci costa il 14,1% in più; cambiarne i mobili l'1,7% in più; far viaggiare l'auto, il 10,5% in più. Anche andare dal medico o in farmacia porta con sé una maggiorazione di spesa di quasi l'1%. Mangiare e bere? Più l'1,7%. Per la Coldiretti siamo all'effetto domino. Le aziende agricole sono strozzate dai prezzi di gestione alti (per il gasolio, la corrente elettrica delle serre, i fertilizzanti come l'urea, i concimi) e gli italiani scontano queste difficoltà, pagando di più. Quanto di più lo calcola l'Unione nazionale consumatori (Unc): una famiglia di quattro persone si ritroverà con 1.346 euro di meno, a fine anno, tra spese alimentari e il resto. Il Codacons - che stima in 1.167 euro il danno per la famiglia tipo,

come non si vedeva da 13 anni - è convinto che gli italiani abbiano già in mente una precisa strategia. Daranno un colpo di freno agli acquisti e ai viaggi di questo fine anno, complice l'incognita della variante Covid. Federconsumatori, infine, invita a pensare alle tante persone che arrivano a questa nuova emergenza stremate dai mesi della pandemia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le assunzioni Pnrr, ecco il bando per mille supertecnici



▲ Ministro Pa Brunetta

C'è tempo fino alle 14 del 6 dicembre per candidarsi alla selezione per i primi mille tecnici del Pnrr. I profili vanno da ingegneri, geometri, chimici e statistici a esperti in varie materie, dal digitale all'ambiente alla gestione dei Fondi Ue. Le amministrazioni effettueranno solo un colloquio, invitando un numero di candidati pari a 4 volte i posti messi a concorso. Le assunzioni vanno fatte entro il 31 dicembre, con contratti a termine di un anno, rinnovabili. E le retribuzioni possono arrivare fino a un tetto di 108 mila euro.

I settori

+14,1%

Casa

L'Istat calcola che, in un anno, gli italiani devono pagare il 14,1% in più per abitazione, acqua, elettricità e combustibili

+8,7%

Trasporti

Settore dipendente dai prezzi dell'energia, quello dei trasporti accusa il secondo aumento più importante tra novembre del 2020 e novembre del 2021

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 26 novembre 2021, n. 514

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - Avviso "Erogazione contributi anno 2021 a sostegno delle ASD/SSD, di cui all'art. 11 co.2 lett. a) della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., con sede nella Regione Puglia a seguito dell'Emergenza sanitaria COVID - 19". Variazione di spesa compensativa tra capitoli dello stesso Macroaggregato - Obbligazione giuridica non perfezionata e Adozione ed indizione Avviso.....73384